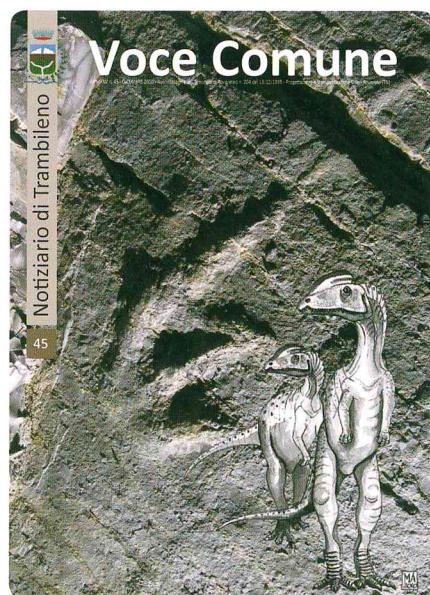




Voce Comune

ANNO XV n. 45 - DICEMBRE 2010 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grancie Stile - Rovereto (TN)





Voce Comune

Direttore:
Renato Bisoffi

Direttore responsabile:
Massimo Plazzer

Comitato di redazione:
Mauro Maraner
Cristina Azzolini
Luca Baldo
Fabrizio Gerola
Mariadomenica Rossaro
Andrea Salvetti
Walter Sartori
Elena Trentini
Elisa Urbani
Giuseppe Donato
Luigi Tilotta
Andrea Trentini

Email:
notiziario.trambileno@gmail.com

Recapito:
Casa comunale – Frazione Moscheri
Tel. 0464 868028

Realizzazione e stampa:
Grafiche Stile, Rovereto (TN)

In prima di copertina
Orme ritrovate sul Monte Buso,
probabilmente lasciate da de dilofosauridi
come quelli riprodotti nel disegno.
(Foto L.Biaisi SAT, disegno Marco Avanzini)

In quarta di copertina
Inverno al rifugio Lancia
(Foto Renato Bisoffi)

SOMMARIO

Editoriale	1
La parola al Sindaco	2
Inserto speciale	
Il nuovo consiglio comunale.....	3
La Giunta Comunale.....	4
Rappresentanti del comune in seno ad assemblee, consorzi, commissioni	5
Comunità di Valle, Elisa Urbani è consigliere	6
Il nostro passato	
Da Trambileno all'Ontario	7
Tra passato e presente	
Quando sul Pasubio camminavano i dinosauri	8
La storia di S.Colombano in un libro	11
Giovanni Laezza Ufficiale della Repubblica	13
In un libro il Lancia e la sua storia	14
Il nostro presente	
Trambileno: dopo 22 anni torna il convegno dei Vigili del Fuoco della Vallagarina	15
L'AQUILA 18 mesi dopo	17
In marcia per la pace.....	18
Un anno senza Don Gianni, prosegue la preghiera al Pian del Levro	20
È sempre trentina la miglior polenta del Pasubio	22
Interventi nella Pineta di Moscheri.....	23
Calendario appuntamenti / Il teatro del "Sipario d'oro" a Trambileno	23
La tutela degli alberi con cavità scavate dai picchi.....	24
Dalla casa comunale	
Commissione edilizia comunale / Rifiuti, che fare?	26
Raccolta differenziata rifiuti	27
Al via un percorso di formazione all'impegno sociale e amministrativo.....	29
Giovani, un 2010 con le bollicine	31
Un contributo per il restauro e il risanamento delle facciate	32
A gennaio apre il dispensario farmaceutico.....	32
"Insieme per Trambileno" festeggia il proprio successo.....	33
Dall'amministrazione: gruppo di minoranza	34
Area attrezzata per camper a Giazza: il progetto non convince il gruppo	35
Il gruppo consiliare "Progetto per Trambileno" ha presentato al Sindaco.....	35
Il Punto di lettura ha celebrato la giornata mondiale del libro	36
Spazio scuola	
Sono 24 gli asilotti di Pozza / Nuovo comitato per la scuola materna	37
Asilo familiare "La grande quercia"	38
Grande attività per la cooperativa "Ape Operaia" / Si ricomincia	39
Scambio in Austria per imparare il tedesco	40
Conoscere la natura	
Il pino nero.....	41
L'angolo della poesia	
Poesie in inverno.....	42
Spazio associazioni	
GS La Montagnola, bilancio di un anno di attività.....	43
È tornato il Gruppo Giovani Trambileno	44
Corsi e viaggi per il Movimento pensionati e anziani.....	45
A Folgaria il campeggio provinciale degli allievi vigili del fuoco.....	46
Un 2010 ricco di attività a Pozzacchio	47
Il gruppo Alpini di Vanza ricorda i caduti.....	48
La Salette, i tanti modi per pregare la Madonna.....	49
Riflessi d'Infinito	50
U.S. Trambileno, la prima squadra colleziona vittorie.....	51
Scuola di Kung Fu per i bambini di Trambileno	52
Click curiosi	30, 44
Si delibera, si determina, si concede	
Delibere del Consiglio comunale	53
Delibere della Giunta comunale	54



Nuova redazione per "Voce Comune", ma non cambia lo spirito del notiziario

È con grande piacere e anche con un po' di soggezione che mi appresto a ricoprire il ruolo di direttore responsabile di "Voce Comune". Con piacere perché, anagraficamente parlando, io e il notiziario di Trambileno siamo quasi coetanei. Quindi per me che ho iniziato, prima leggendo e poi collaborando con il comitato di redazione, ad affezionarmi a "Voce Comune", sarà come accompagnare un compagno di scuola nel suo percorso di vita. C'è in me anche un po' di soggezione. In primo luogo perché si tratta del mio primo incarico da direttore responsabile, se togliamo l'esperienza del giornalino scolastico. E forte della mia esperienza giornalistica (da qualche anno collaboro con un quotidiano locale, ho scritto diverse volte per Voce Comune e faccio parte del comitato di redazione del vicino "Vallarsa Notizie") è questo un ruolo che mi propongo di portare avanti con impegno e serietà. In secondo luogo perché mi trovo a succedere ad una persona come Antonio Passerini, che ha guidato "Voce Comune" sin dalla sua nascita trasformandolo in un notiziario letto e apprezzato dentro e fuori dal territorio comunale, con un lavoro ed un'attenzione certosina che hanno avuto riscontro in una pubblicazione di grande qualità. Spero quindi di essere all'altezza del compito affidatomi e da parte mia ce la metterò tutta per mantenere, assieme al comitato di redazione, lo spirito base del notiziario: non solo pubblicazione dell'amministrazione comunale quanto invece strumento di dialogo e di identità della gente di Trambileno. Colgo quindi l'occasione di essere riuscito a "rubare" la pagina tradizionalmente dedicata al saluto del Sindaco per ringraziare Antonio e il gruppo di redazione uscente per il lavoro fatto. Ci presentiamo quindi all'appuntamento invernale. A causa delle elezioni il numero di giugno è saltato ma c'è stato il tempo di organizzarci al meglio in modo da creare un notiziario che racchiuda otto mesi di attività. Nel frattempo l'amministrazione comunale ha approvato un regolamento che traccia le linee guida della pubblicazione e ne definisce gli organi fondamentali pur lasciando una certa elasticità in modo da costruire una rivista sempre attenta ai cambiamenti sul territorio. Anche il Comitato di redazione è costruito con questo principio; ciò permette di avere un gruppo che lavora lasciando la possibilità di integrarlo in futuro con chi fosse interessato a collaborare. Il comitato di redazione vuole essere rappresentativo della popolazione del comune, delle associazioni, dei gruppi consiliari e di chi ha a cuore la comunità e proprio ad esso è demandato il compito di raccogliere ed organizzare il materiale che realizza il notiziario. Ora il gruppo è composto da molti dei collaboratori abituali di "Voce Comune" con qualche aggiunta, un sodalizio che si è dimostrato affiatato e valido e lo dimostra il giornale che avete in mano. A loro va il mio augurio di buon lavoro e un grazie per la collaborazione dimostrata.

Ci auguriamo quindi che l'impegno che abbiamo messo nel realizzare questo nostro primo numero sia da voi apprezzato. Abbiamo cercato di mantenere lo spirito del notiziario pur aggiungendo alcune nuove rubriche che approfondiscono alcuni aspetti del territorio locale. Augurandovi quindi un Felice Natale e un lieto anno nuovo, vi lascio immergere nella lettura di "Voce Comune", sperando che il piacere di riceverlo e sfogliarlo sia almeno pari alla soddisfazione che noi proviamo nel presentarvelo.

*Una delle prime idee messe in pratica è stata la creazione di un indirizzo email unico per raccogliere il materiale da destinare al notiziario. Chiunque avesse piacere che un suo articolo fosse pubblicato, ma anche chi avesse idee, spunti, storie da raccontare o semplicemente ha piacere di ricevere il notiziario, può scrivere a **notiziario.trambileno@gmail.com**. Il Comitato di redazione valuterà le proposte e pubblicherà gli articoli compatibilmente con lo spazio disponibile.*

Massimo Plazzer
Direttore responsabile "Voce Comune"



Cari concittadini,
 è con viva soddisfazione che vi porgo il mio saluto dalle pagine del nostro notiziario Voce Comune che ritorna, con questo numero di dicembre, dopo una pausa dovuta sia alla sostituzione del direttore responsabile dimissionario e conseguente nuovo comitato di redazione che alla nomina della nuova Amministrazione comunale a seguito delle elezioni amministrative del maggio scorso.

Innanzitutto vorrei esprimere un grazie di cuore a tutti voi per la fiducia che avete riposto in me e nei consiglieri che formano ora questa nuova Amministrazione.

In secondo luogo ringrazio tutte le persone che hanno scelto di candidarsi per il Consiglio comunale e si sono quindi messe a disposizione della Comunità con un impegno che va sicuramente apprezzato a prescindere dal risultato elettorale.

Nel cammino, già iniziato a pieno ritmo all'indomani del risultato elettorale, cercherò di portare l'esperienza che ho maturato negli anni del mio precedente impegno come vice sindaco nonché quella derivante dalla mia attività professionale nella pubblica amministrazione, unita alla necessaria apertura nei confronti del nuovo, dallo scambio di esperienze con realtà simili alla nostra, dalla collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nell'amministrazione del bene comune.

Nella visione d'insieme della nostra comunità certamente la priorità va al miglioramento della qualità della vita di ciascun individuo che si attua attraverso le infrastrutture ed i servizi e, non meno importante, in relazione allo "star bene" insieme che si concretizza nel dialogo, nell'importanza delle Associazioni, nelle potenzialità dei giovani, nel recupero dell'esperienza e della saggezza degli anziani, nella collaborazione attiva e costruttiva fra l'apparato comunale e il cittadino.

Un posto centrale viene riservato alle esigenze della famiglia, al mantenimento delle tradizioni popolari, locali, culturali e religiose senza trascurare però il continuo aggiornamento necessario per stare al passo con i tempi.

Molte sono le attività già iniziate e che verranno portate a termine negli anni di questo mandato, una su tutte che mi sta particolarmente a cuore è il recupero e la valorizzazione di Forte Pozzacchio che può diventare l'occasione per far conoscere il nostro territorio e contestualmente l'opportunità di sviluppo turistico ed economico; per quanto riguarda nuove opere ritengo che l'investimento nel settore dell'istruzione, nello specifico la ristrutturazione e l'ampliamento della Scuola Materna di Pozza, rappresenti l'intervento prioritario.

I finanziamenti provinciali verso le amministrazioni comunali saranno purtroppo ridotti, nei prossimi anni, a causa della crisi economica tuttora presente nonché per la necessità di contenere la spesa pubblica; la possibile riduzione dei trasferimenti ci porterà probabilmente a non poter realizzare tutte le nuove opere programmate e a dover scegliere dando priorità alle esigenze primarie legate ai servizi ed alla sicurezza del territorio. Diventerà necessario saper cogliere con capacità e tempismo le opportunità che saranno date dai finanziamenti di tipo straordinario che la Provincia destinerà per opere specifiche di settore o per interventi di livello sovra comunale.

La situazione politica sovra comunale è cambiata a seguito delle elezioni del 24 ottobre scorso; il Comprensorio è stato sostituito dalle Comunità di Valle.

Colgo l'occasione per congratularmi con il presidente Stefano Bisoffi e con la neo consigliere Elisa Urbani per il significativo consenso elettorale ottenuto ed a loro auguro buon lavoro per la crescita della nostra comunità e per l'intera Vallagarina.

Il nuovo Ente che rappresenta tutti i comuni della Vallagarina assumerà pian piano competenze importanti che saranno delegate dalla Provincia ed avrà la possibilità di effettuare scelte, definire obiettivi comuni, sostenere i vari Comuni nell'affrontare tematiche specifiche, anche di livello sovra comunale, nei settori del sociale, dell'occupazione e dell'industria, dell'istruzione, dell'urbanistica, delle infrastrutture, dell'ambiente e del paesaggio, del turismo e dello sviluppo socio-economico equilibrato a sostegno delle realtà svantaggiate e di montagna.

All'inizio avrà bisogno di rodaggio, ma ritengo che a pieno regime questo nuovo assetto istituzionale porterà vantaggi a tutti i Comuni e garantirà servizi migliori ai cittadini.

Non mi resta che ringraziare l'ex direttore responsabile di Voce Comune sig. Antonio Passerini per l'accurato lavoro svolto negli anni scorsi unitamente al comitato di redazione e augurare un proficuo lavoro al nuovo responsabile sig. Massimo Plazzer ed al nuovo comitato di redazione che peraltro ha già dimostrato il suo impegno e la sua professionalità con questo numero del notiziario.

Nell'approssimarsi delle feste natalizie vi giunga l'augurio vivo e sincero per un sereno Natale e un Anno nuovo ricco di speranza e di fiducia nel futuro; mi sento particolarmente vicino a chi in questo momento si trova in condizioni di disagio, agli anziani ed ai nostri cittadini residenti all'estero.

Auguri a tutti!

Il sindaco
Renato Bisoffi



Ingrid Frison



Francesco Gatti



Fabrizio Gerola



Aldo Marisa



Wanda Marisa

Il nuovo consiglio comunale

Lo scorso 16 maggio anche a Trambileno si è votato per eleggere il sindaco e i rappresentanti in consiglio comunale. Dei 1222 iscritti alle liste elettorali, ben il 73,49 % (884 persone) si è recato alle urne. La scelta era tra due candidati sindaco che si sfidavano nel ricoprire il ruolo che per quindici anni è stato di Stefano Bisoffi. A vincere il duello elettorale è stato Renato Bisoffi, già vicesindaco, che con la sua lista "Insieme per Trambileno" con 477 voti ha raggiunto la maggioranza col 53,72%. La sfidante, Wanda Marisa, e il suo gruppo "Progetto per Trambileno" che ha raccolto 411 voti raggiungendo

il 46,28% delle preferenze, ha comunque raggiunto un buon risultato e si è affermata come gruppo di minoranza in consiglio.

A sedere in consiglio comunale sono entrati quindi i primi 10 eletti della prima lista e i primi 5 della seconda lista. Sindaco è stato nominato Renato Bisoffi che ha scelto di avere nella sua giunta comunale Bruno Golin quale vicesindaco assieme ad Andrea Comper, Chiara Comper e Mauro Maraner come assessori. Di seguito pubblichiamo le fotografie della giunta comunale con le competenze e gli orari di ricevimento al pubblico e le foto dei consiglieri comunali.

SINDACO: Renato Bisoffi
VICE SINDACO: Bruno Golin
ASSESSORI: Andrea Comper
 Chiara Comper
 Mauro Maraner

CONSIGLIERI:

Gruppo "Insieme per Trambileno"
 Franco Vigagni (Capogruppo)
 Ingrid Frison
 Fabrizio Gerola
 Aldo Marisa
 Dario Pederzoli

Gruppo "Progetto per Trambileno"
 Wanda Marisa (Capogruppo)
 Francesco Gatti
 Renzo Petrolli
 Andrea Salvetti
 Luigi Tilotta



Dario Pederzoli



Renzo Petrolli



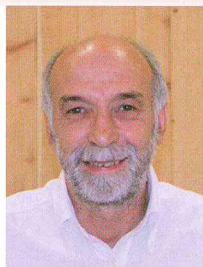
Andrea Salvetti



Luigi Tilotta



Franco Vigagni

*Renato Bisoffi**Bruno Golin**Andrea Comper**Chiara Comper**Mauro Maraner*

La Giunta Comunale

BISOFFI RENATO - Sindaco

COMPETENZE: Affari Generali, Bilancio, Finanze, Personale, Edilizia, Pianificazione Urbanistica, Opere Pubbliche, altre competenze non assegnate agli assessori.

RICEVE: tutti i lunedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

GOLIN BRUNO - Vice Sindaco

COMPETENZE: Cantiere Comunale, Servizi, Opere pubbliche minori, Patrimonio, Politiche Ambientali e Igiene urbana, Lavori socialmente utili.

RICEVE: tutti i lunedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

COMPER ANDREA - Assessore

COMPETENZE: Commercio, Industria e Artigianato, Foreste, Protezione Civile, Verde pubblico e Parchi urbani.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

COMPER CHIARA - Assessore

COMPETENZE: Attività culturali, Politiche giovanili; Sport e Associazionismo sportivo; Assistenza, Politiche sociali, Turismo.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

MARANER MAURO - Assessore

COMPETENZE: Agricoltura, Associazionismo, Istruzione e Servizi all'Infanzia, Notiziario Comunale e Comunicazione, Progetto speciale Anziani, Trasporti, Sanità.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune. Riceve presso il Comune in Fraz. Moscheri o presso l'ex Scuola in Fraz. Porte.

Rappresentanti del comune in seno ad assemblee, consorzi, commissioni

La macchina comunale funziona grazie al Consiglio comunale, al suo organo esecutivo ovvero la Giunta ma anche grazie a numerose commissioni che permettono di decidere e valutare approfonditamente opportunità e

problemi nei diversi settori. Un'istituzione necessaria per poter garantire un'amministrazione che funziona. Ecco chi sono i rappresentanti nominati nelle varie commissioni: in alcuni casi sono consiglieri comunali, in altri

casi sono persone con determinati ruoli e competenze mentre altre volte possono essere anche semplici cittadini nominati dal consiglio.

Commissione consiliare per esame e verifica condizioni di eleggibilità e compatibilità	Maraner Mauro Gerola Fabrizio Petrolli Renzo
Commissione per lo statuto e per il regolamento degli Organi Istituzionali	Scottini Mario Bisoffi Barbara Frison Ingrid Chiasera Matteo
Comitato Scuola Materna Pozza	Rocca Alessandro Pallaoro Silvia
Direttivo Scuola Materna Pozza	Dosso Sandra
Rappresentanti Consorzio Vigilanza Boschiva Vallarsa Trambileno	Cenini Fabrizio Osanitsch Andrea
Commissione Bilancio	Vigagni Franco Marisa Aldo Marisa Wanda Salveti Andrea
Commissione Edilizia Comunale	Sindaco pro tempore geom. Bisoffi Renato Comandante pro tempore vigili del fuoco sig. Comper Fabio Kiniger ing. Stefano Arlanch ing. Edoardo Agostini arch. Gianfranco Responsabile U.T. comunale geom. Modena Alessandra
Commissione Urbanistica Consiliare	Sindaco pro tempore geom. Bisoffi Renato Responsabile U.T. comunale geom. Modena Alessandra Pederzoli Dario Tilotta Luigi Kiniger ing. Stefano Giordani ing. Andrea
Commissione elettorale comunale	Frison Ingrid (effettivo) Gerola Fabrizio (effettivo) Gatti Francesco (effettivo) Vigagni Franco (supplente) Pederzoli Dario (supplente) Petrolli Renzo (supplente)
Comitato per proposta inserimento Area Sacra Pasubio nei beni patrimonio umanità unesco	Comper Chiara
Comitato di indirizzo comuni del Pasubio per valorizzazione zona montana del Pasubio	Comper Chiara Sindaco pro tempore geom. Bisoffi Renato
Consorzio B.I.M. Dell'adige	Patoner Franco
Associazione Cacciatori Trambileno	Sindaco pro tempore geom. Bisoffi Renato



Comunità di Valle, Elisa Urbani è consigliere

E l'ex sindaco Stefano Bisoffi con larga maggioranza è stato eletto presidente

Lo scorso 24 ottobre in Trentino sono nate le Comunità di Valle. Anche in Vallagarina la popolazione si è recata alle urne per scegliere il presidente e i rappresentanti di 3/5 dell'assemblea del nuovo ente che, sostituendo il Comprensorio si pone a metà strada tra il Comune e la Provincia.

L'evento era importante perché per la prima volta si costruiva una realtà che ha valore politico e di interesse per la nostra identità. La Comunità di Valle è formata dai comuni che facevano parte del Comprensorio della Vallagarina, ad eccezione di Folgaria, Lavarone e Luserna che hanno una propria Comunità. Si tratta quindi di un territorio vasto ed eterogeneo sul quale questo nuovo ente politico ha un ruolo fondamentale. Sarà infatti compito della Comunità operare decisioni che mettono assieme più comuni tra loro diversi e solo la forza

di un'istituzione legata molto meglio al territorio rispetto alla provincia permette di operare al meglio in questo tipo di realtà. La Comunità di valle gestirà inoltre servizi che per i piccoli comuni sarebbero troppo costosi e di difficile gestione, permettendo quindi notevoli risparmi economici anche a realtà periferiche come la nostra.

E il risultato di queste elezioni, che servivano a scegliere il presidente e 3/5 dell'assemblea, parla il dialetto di Trambileno. Innanzitutto perché nella carica di presidente è stato eletto l'ex sindaco Stefano Bisoffi che, forte di una coalizione che raggruppava cinque liste di centro sinistra autonomista (Pd, Upt, Patt, Adc, Verdi), con 16.460 voti ha guadagnato il 65,33% delle preferenze. Un risultato che nonostante la bassa affluenza alle urne sta a significare l'aver ottenuto un grande consenso in tutta la Vallagarina.

Inoltre dei 26 consiglieri eletti direttamente a far parte dell'assemblea, Trambileno può vantare la presenza di un proprio rappresentante. Con 329 preferenze raccolte su tutta la Vallagarina è stata eletta Elisa Urbani che si era candidata con l'Unione per il Trentino e con Piergiorgio Gerola (anche lui eletto con 287 voti) rappresentava le Valli del Leno. Un grandissimo risultato personale per Elisa ma anche un ottimo risultato politico per Trambileno e le Valli del Leno che, dovendo competere con le realtà di fondovalle, rischiavano di essere meno rappresentati rispetto ai centri maggiori. Ricordiamo poi che l'assemblea si compone anche di un rappresentante nominato da ciascun consiglio comunale.

Al presidente Stefano Bisoffi, ad Elisa Urbani e a tutti i consiglieri vanno quindi i migliori auguri di buon lavoro.

Massimo Plazzer

Da Trambileno all'Ontario

Gino Trentini e Ottilia Bisoffi giovani sposi emigrati in Canada circa quarant'anni fa.

Ho incontrato Gino e Ottilia nel mese di aprile in uno dei loro frequenti rientri in Italia. Ospiti per qualche settimana del nipote Andrea a Vanza, sono tornati per ritrovare i parenti e gli amici e rivedere i luoghi della loro giovinezza. Grazie al telefono non hanno mai rotto il legame quasi quotidiano con le sorelle e i fratelli ma il tornare di persona è tutt'altra cosa. Sono sereni e contenti, sono reduci da un viaggio turistico di qualche giorno in Campania che ha interrotto la lunga serie di incontri con i paesani, le visite ai parenti e le chiacchierate con gli amici. Dopo questo lungo tuffo nel passato sono pronti per ritornare in Canada dove li aspettano i due figli con le famiglie, con i quattro splendidi nipotini, i "gioielli" dei nonni. Gino racconta volentieri la loro storia.



Daniela il giorno della laurea

«Siamo emigrati in Canada il 6 novembre 1972 a Niagara Falls città turistica sulla sponda canadese delle Cascate del Niagara nella provincia dell'Ontario. Io avevo 27 anni e mia moglie 26, giovani sposi con un bimbo, Michele, di un anno di età. A quel tempo si entrava in Canada solo con un atto di richiamo di un parente o con un contratto di lavoro in mano. Bisognava avere in tasca almeno 1.000 dollari per dimostrare di essere in possesso di mezzi di sostentamento per le prime settimane, in attesa dei primi guadagni. Già allora il Canada era un paese multietnico, attrezzato ad accogliere gli immigrati. La gente ti trattava con rispetto e gentilezza; negli uffici pubblici tutti ti aiutavano per



Da sinistra Brad e la moglie Daniela, in braccio alla nonna Ottilia il piccolo Maximino figlio di Michele, il nonno Gino con Joseph figlio di Daniela, Kim e il marito Michele. In piedi in primo piano Isabella figlia di Michele e Peter figlio di Daniela.

superare le difficoltà della lingua e venire incontro alle tue necessità. Dopo pochissimi giorni ho trovato lavoro in una impresa edile di italo-canadesi originari di Treviso. Il 15 dicembre ho iniziato un corso di inglese di sei mesi organizzato dal locale ufficio di collocamento. Frequentavo tutta la settimana dalle 8 alle 15 ed ero regolarmente retribuito. Nel giugno del 1973 mi sono messo in società con due fratelli veronesi per avviare una ditta di carpenteria. Nel frattempo ho frequentato per altri sei mesi una scuola serale di inglese. Dopo due anni mi sono messo in proprio nel settore edile. Acquistavo il terreno, presentavo il progetto, realizzavo la casa, di solito una villetta unifamiliare in legno, e poi la rivendevo. Questa attività mi ha dato grandi soddisfazioni e mi ha permesso di mantenere tranquillamente la mia famiglia e di dimenticare le difficoltà e i sacrifici dell'inizio. Nei primi mesi in Canada è stato veramente duro superare l'ostacolo della lingua ed abituarsi al nuovo lavoro. Anche mia moglie ha cominciato da subito a lavorare: impiegata per due anni in una fabbrica di tappeti è poi rimasta a casa quando è nata Daniela, la secondogenita. Ha ripreso a lavorare in una pizzeria dal 1980 fino

al 1998 e poi dal 2001 al 2009 ha gestito un bed and breakfast presso casa nostra. Nel 1975 ci siamo trasferiti a Fort Erie, dove viviamo ancora oggi, piccola cittadina sulle rive del Lago Erie e vicinissima alla città americana di Buffalo.

I figli ci hanno dato grandi sod-

disfazioni. Daniela si è laureata nel 1997 ed ha iniziato subito ad insegnare lingua inglese e religione in un liceo. Michele, dopo 9 anni di università si è laureato in ingegneria nel giugno del 1999. Dopo due anni di lavoro per una ditta norvegese, nel 2001 è entrato come ricercatore scientifico (defence scientist) nel Ministero della Difesa canadese dove segue un progetto di ricerca in collaborazione con i paesi della NATO. Si trova spesso a viaggiare ed a partecipare a riunioni e conferenze internazionali in rappresentanza del proprio paese.»



Michele il giorno della laurea

Dal calore con cui parla si sente che Gino è ormai legato al Canada, lo nomina spesso ed è orgoglioso di viverci, là sono i suoi affetti, là sono i suoi figli, sposati con canadesi e perfettamente integrati.

Mauro Maraner



Gli speleologi del gruppo grotte SAT E. Roner di Rovereto in esplorazione della galleria del Monte Buso. (foto L. Feller, Gruppo grotte Rovereto).

Quando sul Pasubio camminavano i dinosauri

Scoperte nelle gallerie del monte Buso orme di due Dilofosauri

Oggi il massiccio del Pasubio si presenta come una possente pila di rocce chiare che dal fondovalle scavato dai due rami del Leno (circa 300 m s.l.m.) si eleva fino ai 2230 metri del Palon.

Offre per lo più un paesaggio di alta montagna: in quota si alternano dirupi privi di vegetazione a pianori e lievi pendii ricoperti da prateria; più in basso i versanti coperti da boschi di latifoglie e aghifoglie sono attraversati da strette incisioni vallive.

Le rocce calcaree del Pasubio testimoniano un momento importante nell'evoluzione dell'area destinata a trasformarsi nell'attuale catena alpina. Se ne erano accorti i geologi che fin dalla metà del 1800 percorsero i suoi sentieri e che proprio qui individuarono l'aspetto più caratteristico dei terreni del Giurassico inferiore, una parte dei quali venne battezzata

con il nome di una delle località delle valli del Leno: "Graue Kalke von Noriglio" (Calcari Grigi di Noriglio). Questi calcari costituiscono gran parte delle dorsali sommitali del massiccio, sostengono i pascoli del Lastè e formano le pareti del Col Santo e del Col Santino, la conca dell'Alpe Pozza, la dorsale Buso-Campobiso e più a sud tutto il settore dei Denti fino alla cima del Monte Palon.

Queste rocce hanno un'età che va da 200 a circa 180 milioni di anni, il periodo che i geologi chiamano Giurassico inferiore. Originate dal lento accumulo di sedimenti, raccontano di un vasto territorio a pelo d'acqua situato ai margini dell'ampio golfo denominato Tetide. Quest'ultimo si insinuava nelle pieghe di un'unica immensa "isola": Pangea, il supercontinente che comprendeva tutte le attuali terre emerse.

Nelle rocce, ogni strato conserva i resti fossilizzati degli organismi che abitavano quel mondo lontano; ogni strato mostra caratteristiche leggermente diverse rispetto a quello che lo precede e quello che lo segue. Gli esperti, "leggendoli", ne ricavano preziose informazioni su come l'antico ambiente di deposizione si è trasformato nel tempo.

Seguendo un particolare strato di roccia, un paio di anni fa, i geologi del Museo Tridentino di Scienze Naturali si sono imbattuti nell'ingresso semisepolto di una galleria scavata sotto il Monte Buso dai militari austro-ungarici. Il tunnel, già alla prima esplorazione, si era rivelato molto interessante. Rispetto al suo asse, gli strati risultano leggermente inclinati: entrando nella montagna è possibile attraversarli uno dopo l'altro compiendo in tal modo un viaggio a



Orme di dinosauro carnivoro impresse molto probabilmente da un dilofosauride. Le due orme sono parzialmente sovrapposte e sono state lasciate da due individui che camminavano uno seguendo l'altro (foto: M. Avanzini, MTSN)

ritroso nel tempo. Giallastri e ricchi di organismi marini all'esterno, passano a livelli scuri e ricchi di argilla nerastra già a pochi metri dall'imbocco. Qui i fossili di origine marina sono sempre più rari, sostituiti da piccole conchiglie biancastre che vivevano in acque salmastre. Resti di foglie e radici carbonizzate sono quanto rimane di un'antica foresta.

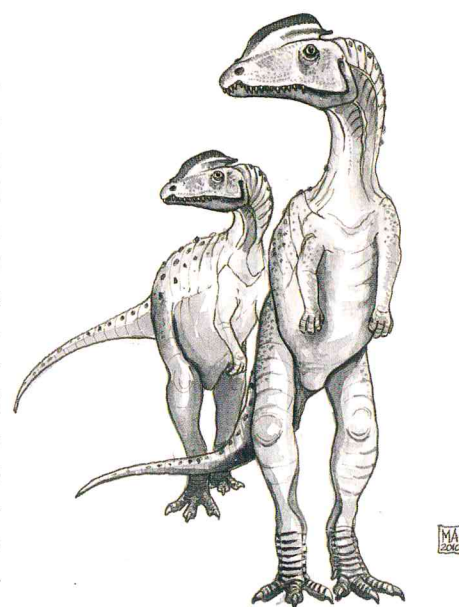
I lavori di pulizia della galleria, portati avanti con pazienza e fatica dagli speleologi del Gruppo Grotte "Emilio Roner" di Rovereto hanno un po' alla volta liberato il passaggio dal detrito accumulatosi in quasi cento anni di abbandono. Grazie ad essi, nell'estate di quest'anno è stata possibile la prima esplorazione completa ed accurata della galleria. A più di cento metri dall'ingresso, sul soffitto, la luce delle torce ha illuminato le tracce del passaggio di due dinosauri.

Si tratta di orme a tre dita lunghe e robuste, dotate alle estremità di unghie

affilate. Sporgono dal soffitto, come se gli animali avessero camminato al piano superiore e deformato con il loro peso il soffitto della grotta. Come è possibile?

Quando camminiamo su un terreno soffice e fangoso sprofondiamo. Concluso il passo, rimane la nostra orma: una cavità di forma corrispondente al nostro piede. Se l'orma viene riempita di fango, questo assumerà la forma della cavità. Questo processo – che è lo stesso di quanto accade, ad esempio, quando usiamo uno stampo per il budino – nel caso delle orme fossili porta alla formazione di un "calco naturale". Alle orme del Monte Buso è successo esattamente questo. Impresse e riempite di fango, si sono trasformate in roccia. I lavori dei militari che hanno scavato il tunnel hanno asportato gli strati di roccia sotto gli stampi lasciandole intatte sul soffitto della caverna.

Pur se di roccia, quelle orme sono



Dilofosauri: i dinosauri possibili autori delle orme. Lunghi circa 7,5 metri e pesanti 300 chili erano i predatori più temibili del loro tempo.

fragili. Per questa ragione, con l'aiuto dei ricercatori della Fondazione Bruno Kessler, i geologi del museo hanno immortalato le orme attraverso una scansione laser, che permette di rilevarne il più piccolo dettaglio. Con i dati ottenuti sarà possibile realizzare dei modelli in materiale plastico che consentiranno l'analisi delle orme stesse e la loro esposizione a fini didattici e informativi.

Che dinosauri erano? Poiché ad oggi gli scienziati hanno registrato e catalogato più orme fossili che resti scheletrici di dinosauri, è sempre difficile attribuire un'orma a uno specifico animale.

Fortunatamente, nel caso del Monte Buso le orme sono ben conservate e sufficientemente ricche di dettagli anatomici da consentirne il confronto con i piedi di dinosauri che popolavano il nostro pianeta circa 190 milioni di anni fa.

Il loro studio ha rivelato agli studiosi che si trattava di due dilofosauridi. Questi carnivori - i predatori più diffusi nel Giurassico inferiore - erano animali abbastanza grossi (sei-sette metri di lunghezza, tre-quattrocento chili di peso), molto agili, che si spostavano correndo sulle zampe posteriori, dotate di piedi simili a quelli di un uccello attuale. La coda era corta e alta per meglio bilanciare il peso del corpo. A differenza della maggior parte dei dinosauri carnivori avevano mascelle sottili e deboli, non adatte alla caccia di grosse prede. Secondo alcune teorie, potrebbero persino aver mangiato pesci: il ritrovamento delle loro orme in ambienti paludosi e spesso prossimi al mare confermerebbe tale ipotesi.

Le orme del Monte Buso sono di grande interesse perché riscrivono la geografia del nostro territorio. Si pensava infatti sinora che il supercontinente Pangea, frammentandosi nel Giurassico inferiore, avesse trascinato il futuro territorio alpino verso sud, separandolo dalla parte settentrionale (l'Eurasia) tramite un profondo braccio di mare. Se si accettava questa premessa, i dinosauri che avevano lasciato tante tracce in Trentino (si



Orme di dinosauro carnivoro impresse molto probabilmente da un dilofosauride. Le due orme sono parzialmente sovrapposte e sono state lasciate da due individui che camminavano uno seguendo l'altro (foto: L. Biasi SAT)



pensi ai ritrovamenti dei Lavini di Marco, del Becco di Filadonna, delle Coste dell'Anglone) potevano provenire solo dall'Africa.

Ma se confrontate con quelle coeve, le orme del Monte Buso mostrano indiscutibili analogie con quelle rinvenute in Polonia, in Francia, in Scandinavia e in Nordamerica. Una prova del fatto che i dinosauri giurassici delle Alpi non venivano dal continente africano: piuttosto, erano dinosauri europei.

Marco Avanzini e
Elisabetta Curzel

Rilievi laser scanner delle orme della galleria del Monte Buso. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler di Trento, tramite due apparecchi laser sono state effettuate una scansione del tratto di galleria che conserva le tracce. Questo ha permesso di ottenere una perfetta riproduzione virtuale tridimensionale delle orme, che oltre ad essere salvate dall'inesorabile azione erosiva degli agenti atmosferici in un archivio digitale possono essere studiate in modo più accurato. (foto: M. Avanzini, MTSN).



Eremo di S. Colombano a Natale

La storia di S. Colombano in un libro

Presentazione del libro di Carlo Andrea Postinger che parla dell'eremo.

È ormai da molti anni che l'amministrazione comunale di Trambileno si è posta l'ambizioso obiettivo di promuovere la conoscenza storico e culturale della nostra Comunità. Senza voler dimenticare gli importanti contributi apportati dal notiziario "Voce Comune" che in ogni numero pubblica articoli volti a ricordare eventi, persone, luoghi, ricorrenze che hanno come comune denominatore il nostro territorio, gli ultimi anni si sono caratterizzati per la stampa di una ricca serie di lavori di ricerca ed approfondimento di carattere storico, culturale che hanno raccontato alla popolazione la storia e la cultura della nostra zona, frutto di pazienti e rigorose ricerche d'archivio. Tra i volumi distribuiti alla popolazione si possono ricordare i libri "Itinerari sul Pasubio e nelle Valli del Leno" iniziativa editoriale promossa in collaborazione con Comprensorio e Comuni delle valli del Leno, "Tracce tedesche nella toponomastica di Trambileno" di Giuseppe Osti, "Le Slache e il Piam del Levro" di Italo Prosser, "Pasubio 1915-

1918 - Non solo armi", "Cartoline dai Comuni del Pasubio", "Il Santuario della Madonna de la Salette" di Italo Prosser. Per non dimenticare infine i libri realizzati dall'ACR "Il Forte" di Pozzacchio "Un Paese un'Associazione una Storia 1976-1996" ed il recente "Pozzacchio la sua gente il suo forte". In questo filone si inserisce questa nuova pubblicazione inerente l'eremo di S. Colombano, l'elemento storico-architettonico più suggestivo situato nel territorio comunale, molto conosciuto anche fuori dalla stretta cerchia della popolazione di Trambileno. La posizione ben visibile a tutti coloro che percorrono la S.P. 46 del Pasubio lo rende un'attrazione da cui lo sguardo difficilmente si stacca anche da parte di coloro che percorrono regolarmente quel tratto di strada. Comprensibile lo stupore di quanti vi transitano davanti per la prima volta e l'irrefrenabile necessità di sostare brevemente per ammirare quest'opera dell'uomo che sembra, non si sa come, appiccicata ad una parete di roccia stratiforme. L'autore

del volume è Carlo Andrea Postinger che proseguendo nel solco delle ricerche e pubblicazioni di Mariano Bruseghini e degli articoli di Italo Prosser e Giorgio Potrich pubblicati su Voce Comune, ha ricostruito le vicende di questa affascinante costruzione, composta da più corpi di fabbrica i quali tradiscono le fasi di un percorso di crescita edilizia piuttosto lungo ed articolato (p. 11), anche alla luce dei restauri nel frattempo intervenuti. E proprio partendo dalla necessità di delineare in modo preciso le origini e l'evoluzione della costruzione l'autore distingue, almeno per le origini, tra supposizioni, leggende e ricostruzione storica vera e propria basata su fonti riconosciute. L'autore non nasconde come ci si scontri con una estrema lacunosità di fonti documentarie per le epoche più remote sottolineando come l'elemento leggendario rappresenti forse uno dei motivi per cui S. Colombano conserva intatto tutto il fascino e l'incanto di un luogo senza tempo, testimone non solo di un tempo remoto e ormai scomparso,



L'abside dell'Eremo di S. Colombano

ma anche di un ben diverso rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale. Nonostante questa frammentarietà di fonti storiche e la presenza di numerose leggende Postinger riesce brillantemente a ricostruire quella che fu la genesi dell'opera. Facendo risalire al 1319 la prima menzione storicamente certa dell'edificio contenuta nel testamento con cui Guglielmo di Castelbarco stabiliva di lasciare alla chiesa di S. Colombano una vigna, Postinger sottolinea come questa fonte testimoni un ruolo vivo e attivo della piccola chiesa oltre che l'esistenza di una comunità di fedeli e di una devozione ormai affermata verso la stessa (p. 18). Il lascito di una rendita economica dimostrerebbe poi come si sentisse l'esigenza di fornire una fonte di reddito per curare l'edificio. Queste considerazioni collegate all'analisi di vari elementi presenti nell'eremo comuni alla fondazione di altri luoghi di culto in Trentino, spinge Postinger a far risalire l'origine

della chiesa nel corso del Duecento, in coincidenza con l'immigrazione di coloni tedeschi nella zona di Folgaria e anche nelle valli del Leno, chiamati dal vescovo Federico Wanga a disboscare zone spopolate e periferiche. Secondo Postinger, sia pure con tutte le cautele del caso, questo farebbe ipotizzare un collegamento con l'ingresso nella storia di un luogo altrimenti non frequentato, così come la stessa dedicazione della nostra chiesa a san Colombano (caso unico in tutta la regione) suggerirebbe di ricondurre alla devozione di genti nordiche questo luogo di culto.

Nel volume viene poi tratteggiata la figura di S. Colombano, monaco di origine irlandese ma conosciuto nel continente europeo, in particolare in Francia e nell'area tedesca dove fondò alcune comunità monastiche per poi morire in Italia nel 615 lungo il viaggio che doveva portarlo a Roma.

Molto interessante risulta la parte dedicata alla ricostruzione dell'evol-

uzione architettonica dell'eremo e dell'utilizzo che venne fatto della struttura. Almeno inizialmente è difficile pensare che qui potesse risiedere un uomo dedito alla preghiera ed alla penitenza. L'immagine che si ricava dai documenti del XIV e XV secolo è quella di un "luogo sacro", di un santuario meta di pellegrinaggio e di devozione popolare spontanea. Come scrive Postinger, l'idea è quella di un sito relativamente frequentato, ed addirittura collegato a un minuscolo nucleo ubicato nelle vicinanze... Segue poi una minuziosa descrizione e analisi dei locali e dei corpi di fabbrica che compongono attualmente l'eremo, degli affreschi, delle immagini e delle iscrizioni e graffiti che vi si trovano. E attraverso l'evoluzione architettonica del complesso l'autore contestualizza il progressivo parallelo passare del tempo e del mutamento di funzione che assunse la chiesa nei secoli. Nel testo si trovano i nomi degli eremiti che vissero a S. Colombano, a



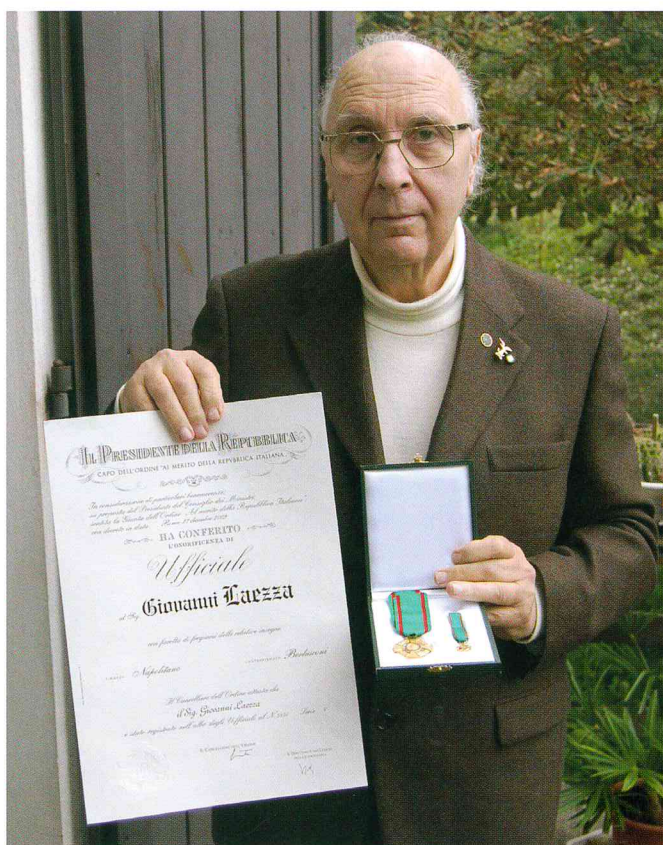
Affresco sul fondo dell'abside
dell'Eremo di S.Colombano

partire da Giacomo Ferrari nel 1698 fino ad arrivare ad Angelo Ambrosi che dovette lasciare l'eremo in seguito al decreto di abolizione degli eremitaggi emanato da Giuseppe II nel 1782. Nonostante la cessione del santuario al nobile Giuseppe Fogolari da parte della Comunità di Trambileno che non poteva sostenere le spese di manutenzione, l'eremo conserva la propria funzione religiosa fino ai nostri giorni con le ultime ristrutturazioni e la custodia, la manutenzione, l'apertura e la valorizzazione attualmente garantiti dall'associazione "Amici di San Colombano".

Degno di segnalazione risulta l'apparato di fotografie a corredo dell'opera di Postinger. Si tratta di una serie di immagini che da una parte mostrano la chiesa di S. Colombano in tutta la sua straordinaria bellezza, dall'altra aiutano il lettore a seguire la ricostruzione storica ed artistica dell'autore. Proseguendo nelle lettura delle pagine del libro si ha quasi l'impressione di visitare l'eremo con una guida personale.

Un particolare ringraziamento va quindi all'autore Carlo Andrea Postinger per questo suo prezioso contributo. Studioso di storia locale oltre che archeologo e medievista particolarmente interessato alla conoscenza degli edifici storici ed all'analisi del costruito mediante l'esame e l'interpretazione della stratigrafia muraria delle costruzioni, è attivo nel campo della ricerca archivistico - documentaria, ed è autore tra l'altro di studi e pubblicazioni relativi a edifici civili ed ecclesiastici del Trentino.

Luca Baldo



Giovanni Laezza Ufficiale della Repubblica

A giugno la consegna dell'onorificenza al nostro concittadino

Un altro cittadino di Trambileno è entrato a far parte dell'elenco degli italiani meritevoli. Martedì 8 giugno il nostro concittadino Giovanni Laezza è stato infatti insignito del titolo di Ufficiale all'ordine al merito della Repubblica italiana, ovvero una decorazione di quarta classe (superiore a cavaliere ed inferiore a commendatore) insignita come le altre per «ricompensare benemeritenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nell'impegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari».

La cerimonia ufficiale di consegna del titolo, si è svolta presso il Commissariato del Governo a Trento alla presenza del Sindaco di Trambileno, ai diretti interessati e a tutti i primi cittadini dei comuni residenza degli insigniti. Purtroppo Giovanni non ha

potuto partecipare alla cerimonia di consegna dell'onorificenza; alla premiazione ed al ritiro dell'attestato di merito ha delegato la moglie.

Molte sono state le attività svolte da Giovanni tali da meritarsi questo prestigioso riconoscimento di valenza pubblica: l'impegno per la sua professione tecnica e di insegnamento, le importanti azioni promosse per il recupero dei cimiteri militare della Grande Guerra nell'area del Pasubio, la carriera militare, (è Tenente Colonnello degli Alpini), i numerosi riconoscimenti ottenuti fra cui quello nel 1996 di Cavaliere della Repubblica, l'impegno politico nel comune di Trambileno e l'attività di volontariato nell'Associazione Nazionale Alpini.

Un fatto quindi molto importante, motivo di orgoglio personale ma anche a livello di comunità, per questo a Giovanni Laezza vanno le più sentite congratulazioni da parte di tutta la cittadinanza di Trambileno.

In un libro il Lancia e la sua storia

Presentato sul Pasubio il libro che parla del rifugio e delle vicende del "Regno della Pozza"

“ I rifugio Vincenzo Lancia nel gruppo del Pasubio”, storia – escursioni – natura. È il titolo del libro presentato sabato 16 ottobre 2010 presso il rifugio Vincenzo Lancia, dagli autori, Andrea Bertotti, Antonio Sarzo, Renato Trinco. All’evento erano presenti il sindaco di Trambileno, il presidente della S.A.T. di Rovereto ed un folto gruppo di appassionati e amanti delle nostre montagne. L’incontro, promosso dal gruppo “Veci, boccia e amici della Pozza” è stato soprattutto un’occasione per ascoltare le storie dei più anziani fra i frequentatori di codesti luoghi, memori di tante avventure e scorribande, vissute nei fine settimana sin dai lontani anni ‘40. Il prezioso lavoro, frutto di paziente e meticolosa ricerca, si aggiunge come un ulteriore importante tassello alle numerose pubblicazioni realizzate in questi ultimi anni con lo scopo di conoscere e valorizzare il territorio nel quale viviamo. Del libro infatti, si apprezzano non solo le splendide fotografie del Pasubio ma anche i racconti e gli aneddoti che ne hanno profondamente segnato la storia e



Un momento della presentazione del libro al rifugio Lancia

conseguentemente anche l’immagine odierna.

In particolare, fra le tante vicende che hanno coinvolto la comunità locale vi è senza dubbio la realizzazione della seggiovia Pozzacchio-Alpe Pozze ideata nel 1947 per ovviare alle numerose difficoltà di accesso alla zona del rifugio, costruito pochi anni

prima. Dell’avvenimento si riportano alcuni passi di un articolo scovato dagli autori sulla stampa dell’epoca, relativo al giorno della inaugurazione, avvenuta nell’ottobre del 1950, che ci aiutano ad immaginare il contesto dei fatti nella realtà di allora.

Walter Sartori

Inaugurata ieri a Pozzacchio la seggiovia fino a malga Montesel

Da “Il Gazzettino” cronaca di Rovereto, Venezia, 09.10.1950

Commovente contributo dei paesani per rendere accogliente il loro paese...Anche Pozzacchio “Possaccio” come lo chiamano gli alpigiani, l’alpestre gruppo di case abbarbicate ad una balza sul ripido fianco meridionale della Vallarsa, ha vissuto ieri la sua grande giornata. Dal giorno, e sono passati tanti anni, che è stata interrata la prima pietra della chiesetta, Pozzacchio non vedeva tanta gente. Abbandonato a se stesso il piccolo borgo viveva la sua vita di stenti e di fatiche, fra pochi campi seminati a patate, qualche pianta da frutto e “sgregheni” da capre. In tutto conterà poche centinaia di anime, in prevalenza donne, bambini

e vecchi, chè gli uomini validi emigrano verso la Francia, per ritornare una volta all’anno o mai più. C’era anche una trattoriola, ove nelle sere di domenica si ritrovavano i vecchi per giocare il “tresette”. La trattoriola da tempo teneva chiusi i battenti per mancanza di clienti. La felice iniziativa...ha fatto di Pozzacchio la stazione di partenza del primo tronco di accesso all’Alpe Pozza che reca fra quei dirupi un soffio benefico di vita. E ieri la trattoriola ha riaperto i battenti e nei suoi piccoli ma lindi locali ha riecheggiato un festoso tintinnio di bicchieri che ha coronato la semplice e riuscita cerimonia... Bisogna dire che la popolazione di

Pozzacchio ha accolto la seggiovia come una manna e si è adoperata in tutti i modi per facilitare la impresa. Innanzi tutto uomini e donne, ancora l’anno scorso, si sono attrezzati di picconi e badili ed hanno sistemato la strada che dalla statale della Vallarsa sale al paese. L’hanno allargata, consolidata, spianata in modo da renderla transitabile a tutti gli automezzi. È stata una commovente gara portata a termine nel migliore dei modi e senza alcun compenso, al di fuori della soddisfazione di vedere valorizzato il paese. Un raro esempio di comprensione e di generosa lotta per il bene comune...



Trambileno: dopo 22 anni torna il convegno dei Vigili del Fuoco della Vallagarina

Nell'occasione i pompieri del comune hanno ringraziato Dario Pederzoli e nominato Stefano Bisoffi vigile onorario.

Si è svolta lo scorso 10 giugno la più importante manifestazione pompieristica all'interno del distretto della Vallagarina. Il corpo di Trambileno infatti quest'anno è stato designato dall'Ispettore Dario Pederzoli come corpo organizzatore. I preparativi sono cominciati qualche mese prima vista la portata dell'evento. Molte le forze messe in campo con i Vigili del Fuoco di Trambileno che hanno coordinato tutte le associazioni presenti sul territorio. La risposta da parte di queste ultime è stata pronta

e veloce, consentendo di presentarci con un eccellente biglietto da visita. Sono stati 250 i vigili che si sono esibiti nelle manovre in quel caldissimo pomeriggio di metà giugno, attirando un vasto pubblico presso il campo sportivo di Moscheri.

Il programma prevedeva l'esecuzione delle manovre tradizionali con le scale, seguite da interventi di tipo tecnico. La prima manovra ha visto impegnati tutti i corpi della Vallagarina nell'esecuzione combinata della "scala italiana controventata",

molto apprezzata dal pubblico per la sincronia e con cui hanno operato i numerosissimi vigili. A seguire il "palcoscenico" è stato condiviso con i Vigili del Fuoco allievi impegnati anche loro con corde e scale.

Il pomeriggio è continuato nel parcheggio sottostante il Santuario della Madonna delle Salette per l'esecuzione delle manovre con il fuoco. Qui la spettacolarità delle manovre e le tecniche usate per lo spegnimento dai vigili hanno raggiunto il loro culmine. Il commento preciso e circostanziato



del Comandante dei Vigili del Fuoco di Mori Piergiorgio Carrara ha consentito al pubblico e alle autorità presenti di comprendere al meglio le tecniche usate nella realtà.

Presso lo spazio feste di Moscheri la fase finale della giornata prevedeva l'intervento di rito delle autorità e la consegna delle targhe ricordo. Davanti ai vigili schierati, dopo gli interventi del Sindaco di Trambileno Renato Bissoffi, del Presidente della Federazione dei Vigili del Fuoco della P.A.T. Alberto Flaim e del Dirigente della Protezione Civile Raffaele De Col, è seguita la parte in cui i Vigili del Fuoco di Trambileno si sono stretti attorno a due figure che sicuramente hanno segnato il loro percorso. Si tratta dell'ex Comandante ed attuale Ispettore Dario Pederzoli e l'ex Sindaco del nostro comune Stefano Bissoffi. Dario Pederzoli ha costituito per decenni la vera anima del Corpo, guidandolo con entusiasmo e successo fino a qualche anno fa. I raggiunti limiti di età impongono ora l'abbandono delle attività operative all'interno del corpo. Per l'occasione sono stati invitati anche alcuni vigili del fuoco di Zuclo, il suo primo corpo



di appartenenza. Stefano Bissoffi è stato invece insignito del grado di Vigile del Fuoco Onorario. Tutti i vigili del fuoco ne riconoscono la sua grande disponibilità sempre dimostrata per le attività nel corso dei suoi mandati.

A conclusione del lungo pomeriggio tutti i vigili hanno potuto gustare la cena predisposta dalle varie associazioni e trascorrere la serata in compagnia di buona musica.

Era dal 1988 che il corpo di Trambi-

leno non ospitava questo genere di evento ed è stato quindi con grande soddisfazione che abbiamo intrapreso questa sfida e il nostro più grande riconoscimento va all'Ispettore Dario Pederzoli che ha proposto il Comune di Trambileno, all'amministrazione comunale e a tutte le associazioni il cui intervento è stato indispensabile per la buona riuscita di questa intensa giornata.

Stefano Giovannini

L'AQUILA 18 mesi dopo

Con il Piano di Zona Giovani e i Vigili del Fuoco, un viaggio sui luoghi del sisma del 6 aprile 2009

La partenza era alle 10.30 circa di venerdì 1 ottobre 2010, ma già da giorni eravamo pronti ed entusiasti di affrontare questa nuova esperienza. L'occasione di saltare qualche giorno di scuola per stare insieme bastava a rendere tutti noi molto felici. Inoltre l'occasione che ci è stata data era unica: avremmo vissuto e visto direttamente luoghi, persone e situazioni che avevamo appreso solamente dalla TV, dai giornali e dai racconti di qualche amico che era stato in Abruzzo nei giorni dell'emergenza del sisma.

Dopo una serata informativa su che cos'è il terremoto, con il dott. Marco Avanzini e molti dei pompieri che hanno lavorato in Abruzzo, venerdì 1 ottobre finalmente si parte. Arriva a Trambileno il pullman guidato dal simpatico autista Antonio con i nostri amici di Vallarsa. Il viaggio era infatti organizzato dai Vigili del Fuoco dei tre comuni delle Valli del Leno e aperto a tutti i ragazzi di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo. E dopo aver caricato questi ultimi, con il pullman completo, imbocchiamo l'autostrada.

Un viaggio lungo che dopo quasi 10 ore, interrotte solo da qualche panino e soste obbligatorie, ci porta a Barisciano dove ci sistemiamo in una palestra.

Le luci del mattino ci mostrano la vallata che il 6 aprile 2009 ha conosciuto il terremoto. È un ambiente di montagna, simile al nostro, ma con spazi più aperti.

La prima tappa della nostra visita è L'Aquila. Percorrendo le strade per raggiungerla, dal finestrino del pullman possiamo già vedere pareti crollate, case distrutte, paesi fantasma. È percorrendo le strade della città di L'Aquila, però, che ci rendiamo conto della situazione. Poche vie e piazze sono accessibili, la maggior parte della città è classificata "zona rossa" e presidiata dalle campagnole dell'E-



Il gruppo in piazza a L'Aquila

sercito. Molti palazzi sono puntellati, altri sembrano non aver subito alcun danno, ma sono tutti inagibili.

Pochi ma significativi segni di rinascita ci fanno però capire la volontà e la forza degli abitanti di ricominciare a vivere la città: alcuni bar e negozi aperti, ragazzi riuniti nella piazza principale e qualche mercatino qua e là. Il contrasto tra distruzione e ricostruzione era molto evidente ad Onna, il luogo più colpito dal sisma. Una sola strada divideva le macerie del paese dal nuovo villaggio. Nemmeno una casa è rimasta integra. Tutto è andato distrutto. È stato impressionante vedere che tutto si è fermato sotto le macerie quella notte. Gli abitanti hanno dovuto abbandonare le loro case, le loro abitudini, i loro progetti, le loro sicurezze ... la loro vita. Ora vivono lì accanto in nuove casette in legno, con il dolore di vedere i loro beni perduti e la speranza un giorno di poter ritornare nelle loro abitazioni. Le stesse sensazioni le abbiamo avute visitando il paese di Pícenze dove, guidati dal sindaco, abbiamo visitato la zona rossa e constatando con mano l'entità del disastro. Entrando negli

edifici che da fuori parevano intatti si vedevano le crepe e i segni della routine quotidiana abbandonata nel bel mezzo della notte.

Gli stessi abitanti, che abbiamo avuto modo di incontrare nella chiesetta di Barisciano sabato pomeriggio, ci hanno raccontato i loro dolori e le loro speranze. Dalle loro parole emergeva molta riconoscenza per tutto l'aiuto che avevano ricevuto e che ricevono ancora dai volontari, ma ascoltandoli ci siamo sentiti a disagio. La sensazione era comunque quella di non poter fare molto per aiutarli oltre ad una chiara lontananza da quello che ci viene presentato dai media rispetto alla realtà. Era anche questo uno degli scopi del viaggio, nato all'interno del progetto "Crescere in sicurezza" e ribadito anche dall'assessore Lia Giovanazzi Beltrami a Terragnolo nella serata che ha chiuso questa parte di esperienza. Da parte nostra però c'è la volontà di proseguire il progetto anche cercando di dare una mano, per quanto possibile, agli amici di Barisciano.

I partecipanti al viaggio



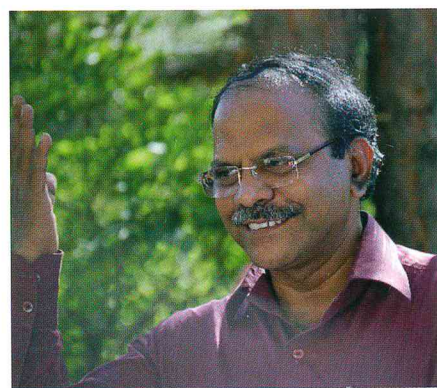
In marcia per la pace

Sabato 11 settembre 2010 il Kamenge festival a Trambileno



Per un arcano disegno del destino questa terza edizione Kamenge Festival è caduta proprio l'11 settembre, data tragicamente simbolica per la nostra storia contemporanea. Per questo al tradizionale momento musicale serale, abbiamo voluto aggiungere un pomeriggio di cammino pacifico che ci ha visti partire dai suggestivi laghetti nei pressi dell'Eremo di San Colombano per raggiungere Moscheri di Trambileno, la sede del Festival. Kamenge, martoriato rione nella periferia di Bujumbura, con il suo Centro Giovani rappresenta per noi il grido universale del desiderio di pace e giustizia fra i popoli che, esplodendo nei nostri cuori, sogniamo diffondersi in ogni angolo, in ogni latitudine del mondo. La nostra Marcia della Pace ha voluto rappresentare in modo metaforico l'umanità che cammina serena e gioiosa nella pace accogliente della natu-

ra; l'umanità che si ascolta, riflette, si fa compagnia e si aiuta. Ecco perché alcuni dei partecipanti si sono sentiti liberi durante il percorso di aprirci i loro cuori e raccontarci le loro esperienze. Particolarmente significativa quella di Guillaume Harushimana, ex ribelle che, imbracciate le armi nel 1993 per riportare la giustizia nel proprio in Burundi, è oggi invece uno dei più importanti animatori del Centro Giovani Kamenge avendo compreso che la pace si costruisce in un altro modo. La testimonianza di don Peppino Caldera, da sempre impegnato in Trentino nel promuovere la fratellanza fra i popoli, ci ha riportato al bisogno di attenzione e comprensione di molte persone deboli e vulnerabili presenti invece sul nostro territorio. La giornata è apparsa molto significativa perché accanto a tante parole, ci sono stati poi i fatti. Tantissime persone che si sono messe a dispo-



sizione gratuitamente e con grandi entusiasmo e disponibilità per realizzare questa manifestazione: dai due gruppi musicali Rebel Wave e Red Solution con la loro musica ska ai Tamburi de Gainde che ci hanno portato un po' di Africa, dal Gruppo Giovani dell'Associazione Spagnoli a quello di Trambileno, da tutti coloro che hanno contribuito in cucina, ai mercatini, alla cassa, al bar a tutti quelli che ci sono stati durante la serata, ma anche



prima e dopo (un grazie particolare a Salvatore senza il quale sarei stata proprio persa!). Tante persone che hanno dedicato tempo ed energie per sostenere un progetto importante, dove la pace si fa proprio azione e si traduce quest'anno nel dare la possibilità a più di 300 giovani burundesi di accedere a dei corsi di informatica, apprendere le nozioni base e - chissà - con un po' di fortuna trovare un lavoro in capitale. Grazie ai contributi del Comprensorio della Vallagari-

na, al bus navetta fornito dal Comune di Rovereto e ai proventi della Grande Lotteria di Kamenge (vi ricordo che ci sono ancora una quindicina di premi da ritirare presso il negozio Centone, in corso Bettini - Rovereto), siamo riusciti a coprire tutte le spese del Festival e ad inviare al Centro Giovani Kamenge la somma di euro 3.500. Grazie a tutti di vero cuore, da parte mia ma soprattutto dai 33.500 giovani iscritti al Centro Giovani Kamenge!



La PACE è un valore che non si raggiunge mai... tutte le volte che sembra avercela davanti e poterla afferrare, ecco che si sviluppa in un qualcosa di diverso, di nuovo, di migliore.

Un qualcosa che ci chiama e spinge noi a migliorarci ancora, sempre e ovunque.

È un percorso senza fine, è il nostro cammino da cittadini coscienti di quello che siamo e di quelli che abbiamo attorno.

Pace non significa "assenza di guerra", assolutamente.

È un qualcosa di più complesso, di più profondo.

Quando ci si impegna a conoscerla, si scopre che il cammino per raggiungerla in realtà passa per tanti gradini quali la giustizia, la democrazia, i Diritti dell'Uomo, la solidarietà, la fiducia, la conoscenza dell'Altro, il confronto, il dialogo con chi è come noi e con chi è differente da noi.

Gradini che passo dopo passo ci innalzano sulla scala della libertà e dell'amore, gradini che costano fatica e impegno.

Ed è solo comprendendo che questa fatica e questo impegno sono necessari per liberarci dal nostro egoismo e vivere finalmente in pace con l'Altro, che la raggiungeremo. La pace interiore!

Grazie a tutti voi giovani di Kamenge che combattete per la pace, ognuno nel proprio continente, nella propria casa, a modo suo!

Elena Patoner

Un anno senza Don Gianni, prosegue la preghiera al Pian del Levro

La Piccola Fraternità di Gesù ricorda il suo fondatore e prosegue il suo impegno

Carissimi tutti, durante quest'anno, dopo la morte di don Gianni, abbiamo toccato con mano l'autenticità e l'efficacia della Parola di Dio, che tante volte abbiamo letto: "Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" Gv 12,24. Così è stato per don Gianni e così è stato e continua ad essere per ciascuna di noi. Da quella mattina di Mercoledì, 4 novembre 2009, abbiamo sperimentato la fecondità di una vita totalmente consegnata al Signore nella gioia, nella libertà e nella radicalità. Questa è l'eredità più preziosa che don Gianni ci ha donato: vivere per Gesù, con Gesù, in Gesù ogni giorno con tutta la nostra debolezza, confidando sempre sulla potenza della Misericordia di Dio.

Ogni mattina siamo chiamate a consegnare la nostra vita a Colui che per primo ci ha amate. Con gioia ricordiamo insieme don Gianni per rinnovare l'adesione al Signore della nostra vita. A tutti coloro che ci sono stati accanto durante questi mesi: grazie di cuore! Le sorelle della *Piccola Fraternità di Gesù*.

Cenni biografici

Don Gianni nacque a Povo il 21 settembre 1932 e fu ordinato presbitero nella Chiesa di Trento il 22 marzo 1958. Dopo aver svolto il suo ministero presbiterale nel seminario minore (1958 - '65) e nella parrocchia di S.Marco a Rovereto come collaboratore pastorale (1965 - '66), si dedicò all'animazione giovanile in qualità di direttore dell'Oratorio Rosmini (1961 - '71) e come ideatore di un nuovo gruppo parrocchiale A.R.I.A., dedicato alla formazione cristiana di ragazzi e



di ragazze provenienti da varie parrocchie cittadine (1971 - '86).

Un'appassionata ricerca personale del senso profondo della propria fede cristiana unito al dono del presbiterato lo spinse ad incontrare molti uomini di Dio disposti all'ascolto, al confronto e all'accompagnamento spirituale (fratel Carlo Carretto, don Giuseppe Dossetti, frère Roger, padre Natale Montalti) e ad approfondire la propria formazione teologica e liturgica all'Istituto Liturgico di S.Giustina a Padova (1968 - '72).

In seguito ad un intenso anno sabbatico a Gerusalemme (1986 - '87) avvenne, il 25 dicembre 1987, la svolta della propria vita: la scelta di vivere, insieme ad altre tre sorelle, il ritmo della preghiera, della vita fraterna e dell'accoglienza. Iniziava così, nella più autentica semplicità, il primo nucleo della vita monastica a Pian del Levro, che sarà ufficialmente accolta nelle mani dell'arcivescovo Mons.Luigi Bressan, dalla Chiesa che è in Trento, il 15 settembre 2003 con

la solenne liturgia della professione monastica.

Si realizzava così il desiderio più profondo di don Gianni, di donare alla sua Chiesa un piccolo segno di vita monastica diocesana al fine di tener desto, in se stesso e in tutti coloro che lo desiderano, l'essenziale della vita cristiana: Gesù Cristo visibile nella Parola, nell'Eucaristia, nella vita fraterna e nella accoglienza quotidiana di fratelli e sorelle.

La notte del 13 dicembre 2008 inizia l'ultimo tratto della vita di don Gianni raffinata, secondo il misterioso disegno di Dio, dal fuoco della malattia e della sofferenza. Due anni intensi di approfondimento della propria fede cristiana e della propria maturità umana attraverso il canto della benedizione eucaristica, "*Benedetto sei tu Signore, dalle tue mani abbiamo ricevuto questo pane e questo vino*", che don Gianni non si stancava mai di cantare, di ruminare, di donare a chi incontrava.

La mattina del 4 novembre 2009, memoria di S.Carlo Borromeo, don Gianni si spegne accompagnato dalle sorelle, che pregano secondo il suo desiderio, i Salmi della Lode e del ringraziamento.

Proponiamo una riflessione di don Gianni, scritta in occasione del tempo di Avvento del 2007.

Pian del Levro, Avvento 2007

Una persona mi si avvicina e mi dice: «Quest'anno voglio fare un Natale diverso. Che cosa devo fare?». Rispondo: «Beh...prima di tutto, qui c'è lo zampino dello Spirito Santo, che suscita in te "fame e sete" delle cose di DIO...e allora, come dice il discorso della Montagna: "beati coloro che hanno fame e sete" (Mt 5,6), cioè sarai "beata," ossia nella gioia».

1. AVVENTO CON GESÙ.

Ma, insiste lei: «Che cosa devo fare?» Rispondo: «Niente! Cerca invece di fare centro su Gesù, essere in Gesù, muoviti in Lui, con Lui e per Lui». Gesù sia Lui il tuo fondamento, la tua roccia, la tua rupe, il tuo sposo, il tuo compagno, il tuo fratello. Ama e da' fiducia alla Sua presenza, oggi. Lo stesso Gesù ci porta un esempio molto semplice: la vite e i tralci. Il tralcio può dire: "Quest'anno voglio fare dell'uva prelibata". Sì, ma a patto che sia innestato nella vite da cui attinge tutta la ricchezza per produrre uva eccellente. Ed è Gesù che ti dice: "Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi *chiedete quello che volete e vi sarà dato*" (Gv.15,7), "*...senza di me non potete far nulla*" (Gv.15,5b).

Per accogliere la Parola di DIO e mettersi alla "sequela di Gesù," devi avere una certa inquietudine; ma è una "inquietudine beata" perché "ti rimanda a qualcosa di più grande e ti spinge ad intraprendere un cammino interiore che ti sostenga e ti renda capace di udire e vedere i deboli sguardi che Dio manda nel mondo e che in questo modo rompono la dittatura della consuetudine" ("Gesù di Nazareth" di Benedetto XVI, pag.116). Questa inquietudine non ti lascia tranquillo nella realtà esistente e non soffoca ciò che arde dentro di te. Questa "fame e sete" è beata, dice ancora Benedetto XVI, perché "conduce l'uomo a Dio, a Cristo e perciò apre dentro di te la voglia di conoscere Gesù".

2. AVVENTO CON LA PAROLA.

È questo risveglio interiore che è prezioso; per cui alla domanda: "Che cosa devo fare per un Natale diverso?", ti posso suggerire: "Non fare niente, ma apriti ad ACCOGLIERE ED ASCOLTARE GESÙ-PAROLA". Il Natale è "LA PAROLA DI DIO CHE SI FA CARNE" (Gv.1,14), DIO in Gesù si fa visibile e udibile: è Gesù, pienezza della Rivelazione, che si incarna e manifesta a noi il progetto di amore del Padre. Tu, accogli, ama, ascolta questa Parola, dà fiducia alla Parola, approfondisci, rifletti, prega, testimonia e "vivi dentro questo grande respiro della



Parola" (Lineamenta 2007). La Parola ha in sé la potenza dello Spirito Santo per aiutarti ad assumere uno stile di vita. Sii umile e costante, vedrai "rifiorire il deserto", si rinnoverà la tua vita, si apriranno orizzonti nuovi, troverai il vero senso della vita; alla luce della Parola si alimentano la tua fede e la speranza dando vigore alla carità; "alla Parola di DIO corrisponde la fede dell'uomo....e incontrerai compiutamente la Parola di Dio in Gesù Signore, presente nella Scrittura e nell'Eucaristia": è lo scopo del Sinodo dei Vescovi (ottobre 2008). Tu mi puoi dire anche: "Da tempo cerco di dare spazio alla Parola, ma non cambia niente: sono come prima!" Non scoraggiarti, continua, sii costante; cambiare una mentalità non è opera di un giorno, assimilare la Parola di Dio richiede determinazione e pazienza prima che la Parola operi in te i necessari cambiamenti; dice il Salmo 1,1-2: "*Beato l'uomo che si compiace della legge del Signore, la sua legge medita giorno e notte. Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua che darà frutto a suo tempo e le sue foglie non cadranno mai*" La Parola è come un seme che porta in sé, in germe, tutta la ricchezza e la potenza divina; lascia che questo seme entri nella tua vita, in una terra buona, sii docile alla Parola, lasciati fecondare dalla Parola, custodisci nel tuo cuore

la Parola. Gesù stesso dice: "*dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa. (Mc.4,27)*". Non è parola di uomo, assai limitata, caduca, compromessa, spesso interessata e ambigua, ma è Parola di DIO, in grado di rivelare i misteri di DIO, la vita divina, i suoi progetti, la sua realtà, i prodigi del suo amore, della sua alleanza, della sua fedeltà alle promesse. È qualcosa che mi supera, e nello stesso tempo, è alla mia portata, è accanto a me, è dentro di me. "*Questo comando che oggi ti ordino, non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: Chi salirà per noi nel cielo, per prendercelo e farcelo udire e lo possiamo eseguire? Non è di là dal mare, perché tu dica: Chi attraverserà per noi il mare per prendercelo e farcelo udire e lo possiamo eseguire? Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica. (Dt.30,11-14)*"

3. AVVENTO DI POVERTÀ.

Gesù ha un Suo stile di vita, diverso dal modo di essere del mondo, che rimbomba, crea fracasso, ti agita, ti rende nervoso, ti esteriorizza. Spesso vale ciò che appare, per cui ti invita a buttarti per farti bello, elegante, attraente. Gesù ha un suo modo unico: è un "silenzioso parlare"; entra, possiamo dire, in punta di piedi nel mondo: nasce in una grotta a Betlemme: "*NON C'ERA POSTO PER LORO NELL'ALBERGO*" (Lc.1,7b); nel profondo della notte, accoglie la visita dei poveri: i pastori. Testimoni di questo EVENTO unico nella storia, nel mondo visibile, sono: l'affetto, le attenzioni e premure di Maria e di Giuseppe, la notte, le stelle e il creato. Tutto parla di semplicità, essenzialità, gioia e stupore. È il "seme" divino che viene gettato nella terra, senza rumore: a "suo tempo" porterà frutto. Gesù fin dal suo primo apparire sulla terra, ama e preferisce il mondo dei "poveri" dei piccoli, di coloro che valgono poco agli occhi dei "grandi", di chi non ha voce. Gesù ama tutti, ma ha una predilezione per le fasce dei

deboli, peccatori, fragili. Ama coloro che fanno fatica ad andare avanti, non hanno grandi sicurezze, subiscono prove e ingiustizie; coloro che sono nell'affanno, nel turbamento; coloro che avvertono le loro incoerenze, doppiezze, incostanze e sono presi dalla paura e accumulano sensi di colpa; il loro orizzonte si fa cupo perché passano da un fallimento all'altro. Ognuno ha l'impressione di essere circondato da persone che cercano solo il proprio interesse, si sente più usato che amato. Avevi sognato, forse, una famiglia diversa, ricca di amore, gioia e serenità, invece, a volte, ti scopri in un baratro di divisione, in un mare di sofferenza e constati che ognuno va per la sua strada, così si vive una profonda solitudine, ci si sente "separati" in famiglia. È una "crisi" pericolosa, e nello stesso tempo è preziosa se in questo "nebbione" sai cogliere la "luce" di GESÙ, in grado di portare con la Sua presenza e Parola, uno spiraglio di speranza e di fiducia. Anche tu fai parte di quella schiera numerosa dei "poveri di DIO" che appare sulla scena dell'infanzia di GESÙ. In seguito nella vita pubblica, Gesù farà una preghiera solenne: *"Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così ti è piaciuto"* (Lc. 10,21). Il suo occhio si fermerà su chi è cieco, zoppo, sordo, indemoniato, indifeso, come l'orfano e la vedova. Dirà con franchezza: *"Il figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto"* (Lc.19,10); *"Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione"* (Lc.15,7); *"Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi"* (Lc.5,31).

L'AVVENTO è veramente un tempo prezioso per accogliere, incontrare e conoscere GESÙ'.

Buon cammino e avanti con fiducia, per un Santo Natale pieno di gioia per te e per i tuoi cari.

È sempre trentina la miglior polenta del Pasubio

A Valli del Pasubio la quarta edizione della gara fra comuni è stata vinta da Trambileno



Piace di più la polenta trentina rispetto a quella veneta. La quarta edizione della gara fra i rappresentanti dei Comuni del Pasubio si è svolta domenica 3 ottobre a Valli del Pasubio, nell'ambito della Festa Contadina, organizzata dalle Locali Associazioni con l'ausilio del Comune. Per Trambileno è la seconda vittoria, la prima nel corso dell'edizione del 2008 a Posina, sempre in terra veneta, mentre la prima edizione e quella dell'anno scorso sono state vinte dalle squadre locali rispettivamente di Vallarsa e di Terragnolo.

Quest'anno la giuria composta da dieci componenti ha dichiarato a grande maggioranza, con sette voti, che la polenta più gradita era quella cucinata dai rappresentanti di Trambileno. Le squadre partecipanti, una per ogni comune del Pasubio, secondo il regolamento, doveva essere composta da almeno due persone di cui almeno una necessariamente un'amministratore comunale.

La squadra di Trambileno era rappresentata dal Sindaco Renato Bisoffi, dall'Assessore Chiara Comper e da Salvatore Lo Presti, detto Totò, vero esperto e conoscitore dei metodi tra-

dizionali locali per fare la vera polenta di Trambileno.

Ad ogni squadra veniva fornito tutto il necessario ad esclusione della sola farina e della mescola; i rappresentanti di Trambileno hanno utilizzato una farina locale fornita gentilmente da Bruno Campana di Vignala.

La gara è iniziata verso le 11,00 con l'accensione del fuoco ed alle 12,15 le polente sono state giudicate dalla giuria popolare nominata direttamente fra le numerose persone che, incuriosite dal tipo di evento, hanno riempito la piazza.

Le polente poi, accompagnate dalla tipica sopressa e formaggi del Pasubio, sono state servite al pubblico presente; in breve tempo sono state *"..divorate.."* ed è stata la migliore dimostrazione dell'ottima qualità di tutte le polente!!

Per un anno il titolo di migliore polenta del Pasubio rimane a Trambileno; l'anno prossimo la sfida fra comuni si ripeterà per la quinta ed ultima edizione a Trambileno che farà di tutto per riconfermare il titolo vinto quest'anno in terra veneta.

*Il Sindaco
Renato Bisoffi*

Interventi nella Pineta di Moscheri

Lavori della forestale per riqualificare i boschi di Pino nero



L'intervento selvicolturale attiene ad un'attività di riqualificazione di boschi artificiali a Pino nero d'Austria.

Questa specie resinosa, comunque non autoctona, ma impiegata su lande pressoché deserte a decorrere dall'ultimo dopoguerra, ha egregiamente svolto la sua funzione di copertura del terreno contro le intemperie di origine meteorica, favorendo la formazione di uno strato umifero ove, nelle localizzazioni più fertili, si sta rigenerando la formazione boscata tipica del cingolo fitoclimatico più caldo (*Quercus pubescens*), formato prevalentemente dalle seguenti latifoglie termofile: Carpino Nero, Orniello e Roverella.

Nel dettaglio, il prelievo è stato eseguito con due modalità. La prima prevede lo sgombero dei pini adugianti la rinno-vazione naturale di latifoglia; sono stati prelevati gruppi di 10/15 piante dove le latifoglie mostravano l'esigenza di luce diretta.

La seconda modalità è finalizzata alla prevenzione dell'incendio boschivo in questi soprassuoli altamente suscettibili allo stesso.

Approfittando della presenza di strade forestali che tagliano trasversalmente il versante, si è ritenuto di sgombrare le fasce di monte e di valle così da ottenere una zona di discontinuità delle chiome.

Nell'eventualità di un incendio boschivo, anche di grandi dimensioni, verrebbe interrotta la propagazione delle fiamme sulle chiome, trasformando l'incendio stesso in fuoco radente, più facilmente contenibile dalle squadre di emergenza.

Subito dopo l'intervento si ha l'impressione di tagli eccessivamente estesi, ma esperienze simili hanno dimostrato che in pochi anni il bosco di latifoglie si rigenera con ottimi risultati di copertura e di provvigione.

*Il direttore dell'Ufficio Distrettuale Forestale
dott. Giorgio Zattoni*

CALENDARIO APPUNTAMENTI

19 dicembre - ore 15.00

Arriva Babbo Natale a Pozzacchio

24 dicembre - ore 22.00

Messa di Natale all'eremo di S. Colombano

5 gennaio - ore 20.30

Concerto del Coro Pasubio nella chiesa di Porte

6 gennaio - ore 14.30

Arriva la Befana degli alpini a Vanza

4 marzo - ore 17.00

Carnevale a Porte con sfilata delle mascherine e polenta, crauti e mortadela

6 marzo - ore 12.00

Carnevale a Moscheri con polenta e mortadela

20 marzo

Festa patronale di S Giuseppe a Boccaldo con maccheronata

Il teatro del "Sipario d'oro" a Trambileno

Torna anche quest'anno la stagione teatrale del "Sipario d'oro" presso l'auditorium comunale di Moscheri. Ecco le date e i titoli degli spettacoli che all'interno della rassegna di teatro amatoriale della comunità della Vallagarina saranno sul palco a Trambileno:

sabato 26/02/2011

"Quattro ciacere en del spiaz"

della compagnia Filo San Rocco

sabato 12/03/2011

"Domando la casa ITEA"

della compagnia Tra 'na roba e l'altra

sabato 26/03/2011

"El senter de la volp"

della compagnia Filodrammatica di Zambana

sabato 2/04/2011

"Matricola n/at prisoner dei mericani"

dell'Associazione Teatrale Alense



La tutela degli alberi con cavità scavate dai picchi

Le nicchie scavate da questi “ingegneri ecologici” sono di straordinaria importanza naturale

Fin dall'antichità il bosco è stato ampiamente sfruttato dall'uomo, per ricavarne perlopiù combustibile e legname da opera, oppure più radicalmente eliminato per far spazio alle attività agricole e zootecniche. In epoca storica più recente la pressione antropica raggiunse in Trentino, a cavallo tra il 1800 ed il 1900, livelli tali da ridurre gravemente la copertura forestale e modificare la composizione specifica e la struttura delle foreste, lasciando in esse segni tuttora ben evidenti. Risalgono alla fine dell'Ottocento i primi tentativi, proseguiti fino alla prima metà del secolo scorso, di ricreare la copertura forestale, attraverso l'impianto di specie arboree non sempre selezionate

tra quelle idonee e/o preesistenti (ad esempio il pino nero).

Nella seconda metà del novecento sono invece mutati radicalmente i metodi di gestione del patrimonio boschivo provinciale, attraverso l'introduzione della pianificazione forestale fondata sull'applicazione della selvicoltura naturalistica, tesa ad assecondare l'evoluzione naturale del bosco.

Cavità e biodiversità delle foreste

Durante alcune fasi di gestione forestale può accadere che vengano inavvertitamente tagliati alberi che ospitano cavità realizzate dai picchi. Tali cavità non sono sempre facili da vedere e quindi accade che gli alberi

vengano “martellati” e successivamente tagliati, e solo quando sono al suolo ci si accorge della presenza dei fori, che costituiscono oltretutto una grave “imperfezione” del legname e per questo i tronchi vengono sovente abbandonati nel bosco.

Tuttavia gli alberi con cavità scavate dai picchi sono elementi di grande importanza per la biodiversità degli ecosistemi forestali in quanto consentono:

1. la riproduzione di 4 specie definite “di interesse comunitario” e cioè: picchio nero, picchio cenerino, civetta capogrosso e civetta nana;
2. la riproduzione di numerose specie “ospiti” (Cince, alcune specie di uccelli acquatici, molti mammiferi



- tra cui ghiari, scoiattoli, pipistrelli);
- 3. l'insediamento di Imenotteri sociali, tra cui api, vespe e calabroni;
- 4. il ricovero notturno per numerose specie di uccelli (tutti i picchi, molti Passeriformi, ecc.) e lo stoccaggio di riserve alimentari in tutti i periodi dell'anno (ad esempio le "dispense" della civetta nana);
- 5. costituiscono una riserva idrica (l'11% delle cavità scavate da picchio nero in Trentino sono piene di acqua), sfruttata da un numero incalcolabile di animali in tutti i periodi dell'anno.

Per queste ed altre ragioni i picchi sono anche definiti "ingegneri ecologici".

Individuare per tutelare

Per proteggere gli alberi con cavità nido scavate dai picchi, nel 2007 il Servizio Foreste e Fauna della PAT ha intrapreso un'azione di conservazione, tuttora in corso, che prevede, oltre alla formazione del personale forestale sui temi del progetto, la marcatura di alberi con cavità nido scavate da picchi - tramite "P" di colore rosso. Tale lettera, apposta sui tronchi a 1,5m da terra, ha lo scopo di segnalare l'albero con le importanti cavità scavate dai picchi ed evitare che venga inavvertitamente tagliato. Ad oggi sono stati marcati nelle foreste del Trentino più di 1000 alberi con cavità, e i dati sono stati ordinati

in un archivio che contiene le foto degli alberi, le coordinate geografiche e molti altri dati forestali e faunistici. Il 47% degli alberi marcati è costituito da abete bianco, una specie arborea particolarmente apprezzata dai picchi, il 28% da faggio, il 10% da larice, il 7% da abete rosso e il rimanente 8% da altre 12 specie arboree.

Nel comune di Trambileno

Nel comune di Trambileno sono presenti 4 specie di picchi: il picchio nero, il picchio verde, il simile picchio cenerino e il picchio rosso maggiore. Il grande picchio nero, riconoscibile per il corpo tutto nero con la vistosa macchia rossa sul vertice del capo, nidifica in molti ambienti forestali differenti, anche se sembra avere una certa preferenza per gli abietieti e le faggete, come ad esempio quelle localizzate nei pressi di malga Valli. Le stesse zone sono frequentate dal Picchio cenerino, che nel comune di Trambileno è senza dubbio il più raro dei quattro. Picchio nero e Picchio cenerino si nutrono soprattutto di formiche. Il picchio rosso maggiore è al contrario un onnivoro, nutrendosi di insetti di vario tipo, semi e anche piccoli uccelli, ed è pressoché ubiquitario. Il picchio verde nidifica nei boschi confinanti con i prati e spesso può costruire il nido anche su alberi da frutto isolati, come peri, meli, cilie-

gi e noci. Non è facile osservarlo ma il suo canto, una caratteristica risata squillante, è udibile in tutte le frazioni di Trambileno.

Ma le cavità scavate dai picchi, in particolar modo dal picchio verde, hanno a Trambileno un valore "aggiunto", rappresentato dalla straordinaria presenza dell'assiolo. L'assiolo è un piccolo rapace notturno le cui popolazioni sono in drastico decremento a livello europeo; sulle Alpi è pressoché scomparso, tranne che in alcune piccole aree tra cui la più importante è senza dubbio quella incastonata tra M. Pasubio e il M. Zugna. Qui nidifica sia all'interno di buchi di case sia nelle cavità scavate dal picchio verde. Quasi tutte le frazioni di Trambileno hanno i "loro" assioli, dai Clocchi fin su a Giazza, passando per i Vignali, Pozza, Vanza, ecc. I loro canti monotoni e incessanti sono udibili solo nelle notti da aprile ad agosto, mentre nei mesi freddi si reca in Africa a svernare.

In conclusione tutelare alberi con cavità scavate dai picchi è importante non solo negli ambienti forestali ma anche in campagna o nei giardini presso le abitazioni; evitare di tagliare un ciliegio, un vecchio gelso o un noce rappresenta un'azione importante di conservazione della biodiversità che solo i proprietari di tali alberi possono compiere.

Dott. Luigi Marchesi

Commissione edilizia comunale

Ecco le date di convocazione e le modalità di consegna della documentazione.



Lavori al parco giochi a Pozza

Comunichiamo che la Commissione Edilizia comunale nell'anno 2011 si riunirà nei giorni:

MERCOLEDÌ	26	GENNAIO
MERCOLEDÌ	9	MARZO
MERCOLEDÌ	27	APRILE
MERCOLEDÌ	15	GIUGNO
MERCOLEDÌ	27	LUGLIO
MERCOLEDÌ	14	SETTEMBRE
MERCOLEDÌ	19	OTTOBRE
MERCOLEDÌ	14	DICEMBRE

Con l'occasione si informa che le domande, corredate di tutta la documentazione prevista dal Regolamento Comunale e dalle vigenti disposizioni di Legge, dovranno pervenire agli Uffici Comunali almeno otto giorni prima delle riunioni sopra elencate; tale tempo si rende necessario per l'istruttoria di competenza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e per la visione degli elaborati da parte dei componenti la Commissione.

*Il Sindaco
Renato Bisoffi*

Rifiuti, che fare?

Qualche consiglio e chiarimento per capire come funziona la raccolta dei rifiuti ed imparare qualche gesto di semplice civiltà



I rifiuti rappresentano oggi uno dei principali problemi che le amministrazioni comunali devono fronteggiare, la loro produzione è sempre in aumento e i punti di stoccaggio, ovvero le discariche, sono in via di esaurimento e non offrono garanzie per il futuro. La normativa nazionale e quella provinciale in materia di rifiuti urbani impongono dei comportamenti che ogni amministrazione e tutti i cittadini devono seguire. È conosciuta come "Decreto Ronchi", la normativa che impone ai comuni il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata dei rifiuti entro il 31 dicembre 2012.

Sono passati tre anni dell'inizio della raccolta differenziata, dopo una "partenza lusinghiera" anche nel nostro comune si nota un comportamento poco civile nel conferimento dei rifiuti. Si trovano molti sacchi abbandonati fuori dai cassonetti, molto materiale ingombrante depositato presso le isole (copertoni – televisori – batterie – mobili – ecc...)

Certamente non è un bel vedere. L'amministrazione è costretta a raccolte straordinarie per smaltire i rifiuti depositati impropriamente che mediamente costano circa 80 € a giro, soldi che vanno ad aggravare il costo dello smaltimento, costo che a fine anno deve essere pareggiato con le entrate (utenze).

Si raccomanda di utilizzare per chi ne avesse bisogno, per smaltire i rifiuti ingombranti il servizio **gratuito** di raccolta previo prenotazione al numero verde 800024500.

Per raggiungere l'obiettivo del 65% dobbiamo cercare di migliorare il sistema di conferimento, cercando di separare in modo adeguato i rifiuti evitando di abbandonarli.

Una ulteriore raccomandazione è quella di utilizzare, per il conferimento dell'umido solo ed esclusivamente gli appositi sacchetti biodegradabili (da ritirare gratuitamente in comune). Se impropriamente vengono immessi rifiuti organici o secchi nei contenitori della carta o della plastica, il contenuto di questi **deve essere buttato al macero**, cerchiamo di evitarlo.

In data 29 dicembre 2005 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Nuovo Regolamento di Igiene Ambientale e Gestione dei Rifiuti, che oltre a disciplinare **il servizio prevede l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di abbandono dei rifiuti, con importi compresi tra € 25,00 ed € 500,00 in base alle violazioni delle disposizioni contenute nel regolamento.** L'Amministrazione non vorrebbe essere costretta ad usarlo perciò si raccomanda nuovamente di adeguarsi alle normative di conferimento corretto dei rifiuti

È necessario uno sforzo da parte di tutti per mantenere decoroso il paesaggio, evitando di abbandonare sacchi di rifiuti per terra. Se un'isola ecologica è piena recatevi in quella successiva più vicina. Sarà sufficiente qualche passo in più per dare tutt'altra immagine al nostro territorio.

*Assessore ai servizi
Bruno Golin*

Raccolta differenziata rifiuti

Nuove regole per la separazione dei materiali



RACCOLTA UMIDO ORGANICO

È il sistema di raccolta di tutti i rifiuti biodegradabili: resti di frutta verdura e alimenti, gusci d'uovo, piccoli ossi, fondi di caffè o tè, piante e fiori recisi, fazzoletti e tovaglioli di carta, ecc... Si utilizzano gli appositi sacchetti in Mater-B (amido di mais completamente biodegradabile) dati in dotazione dal Comune di residenza.



COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio è un processo naturale di tipo aerobico (ossigeno) di trasformazione dei rifiuti organici e vegetali in compost, ovvero humus. Il migliore risultato si ottiene alternando e miscelando materiali asciutti con materiali più umidi, riducendo al minimo la pezzatura della miscela e rivoltandola spesso.

Il compostaggio può essere effettuato, per grandi quantità, a livello industriale e per piccole quantità anche mediante tecniche artigianali domestiche. Il compostaggio domestico viene effettuato mediante "composter", compostiere, concimaie, cumuli.



RACCOLTA SECCO NON RICICLABILE

Fanno parte di questa categoria i rifiuti non riutilizzabili, destinati allo smaltimento finale, quali le stoviglie in plastica scadente, carta oleata o plastificata, pannolini e assorbenti, lampadine, penne e pennarelli, sacchi dell'aspirapolvere, giocattoli e soprammobili, compact disc, musicassette, videocassette, cocci di porcellana – terracotta - cristallo, cosmetici, lettieri per animali, cenere.



RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA E CARTONE

Nei contenitori di colore giallo impiegati per la raccolta differenziata della carta e cartone si possono depositare giornali, riviste, quaderni, libri vecchi, carta da pacco pulita, scatole e cartoni piegati.



RACCOLTA DIFFERENZIATA MULTIMATERIALE LEGGERO

(imballaggi in plastica, lattine e barattolame, tetra-pak e tetra-brik) Nei contenitori di colore bianco impiegati per la raccolta differenziata del multimateriale leggero si possono conferire bottiglie in plastica (PVC, PE, PET) usate per acqua minerale, bibite, flaconi in plastica, lattine in alluminio, i contenitori o scatolame in banda stagnata normalmente usati per pomodori, piselli e fagioli in scatola, tonno, alimenti per animali domestici ecc. e i materiali poliaccoppiati (tetra-pak, tetra-brik).



RACCOLTA DIFFERENZIATA VETRO

Nelle campane di colore verde impiegate per la raccolta differenziata del vetro si possono depositare solo rifiuti di vetro.

È obbligo di tutti differenziare i rifiuti e concorrere così al miglioramento delle condizioni ambientali e di vivibilità.



RACCOLTA DIFFERENZIATA R.U.P. RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Nei rifiuti domestici è sempre presente una parte di rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) in quanto contenenti elementi di pericolo per l'integrità dell'uomo e dell'ambiente. I R.U.P., pertanto, richiedono particolari precauzioni e tecniche di smaltimento, atte ad evitare pericoli per la salute dell'uomo, l'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Le più importanti tipologie dei rifiuti urbani pericolosi sono: pile, batterie di moto e autoveicoli, farmaci scaduti, accumulatori, lacche, vernici e solventi, candeggina (imballaggio con residuo di prodotto), fitofarmaci e pesticidi, oli minerali (derivati da prodotti per la lubrificazione dei motori) e vegetali (frittura), filtri olio, materiali assorbenti, contenitori e recipienti imbrattati asciutti, sostanze alcaline, lampade al neon.

NB: i tutti i prodotti che evidenziano sull'etichetta le lettere indicate, una X oppure una fiamma.

La raccolta dei R.U.P. avviene tramite un servizio itinerante con automezzo appositamente attrezzato con cadenza mensile:

- Fraz. Moscheri il 4° venerdì del mese dalle 08.00 alle 10.00
- Fraz. Porte il 4° venerdì del mese dalle 10.30 alle 12.30

La raccolta differenziata delle pile e farmaci si fa mediante gli appositi cestini colore rosso-bianco collocati presso le principali isole ecologiche. Inoltre la raccolta dei farmaci scaduti può essere espletata presso tutte le farmacie.



RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE

I rifiuti urbani ingombranti sono rifiuti solidi urbani che, per loro grandi dimensioni, non possono essere depositati nei cassonetti per R.S.U. e devono essere pertanto raccolti in maniera differenziata. Sono esclusivamente di origine domestica cioè prodotti nelle abitazioni e fabbricati di uso civile. Da essi si possono separare e recuperare metalli, legno, vetro ecc. Tutti gli altri materiali vengono invece triturati per ridurli il più possibile di volume. La raccolta dei soli rifiuti ingombranti avviene anche mediante container presidiati da un operatore e dislocati sul territorio dei vari Comuni, in giorni ed orari prestabiliti.



I RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente ovvero devono essere conferiti al gestore della raccolta smaltimento dei rifiuti urbani o agli appositi centri di raccolta. Si distinguono in frigoriferi, surgelatori

e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.

È attivo un servizio gratuito di ritiro su chiamata, distintamente per rifiuti ingombranti, verde e ramaglie e rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche al quale i cittadini possono prenotarsi chiamando (lunedì - venerdì 08.00 - 12.30, 14.00 - 18.00) il numero verde 800 02 45 00



RACCOLTE DIFFERENZIATE ABITI USATI

Fanno parte di questa categoria:

- Abiti
- Cappelli, borse e scarpe
- Pelle vario
- Biancheria e accessori per l'abbigliamento

I contenitori di colore arancione per la raccolta degli abiti usati sono dislocati su tutto il territorio dei Comuni del Comprensorio della Vallagarina.



SPORTELLLO AMBIENTE

Dal primo dicembre 2005 il Comprensorio della Vallagarina ha istituito un nuovo servizio di Sportello Ambiente" dove è possibile avere tutte le informazioni circa la gestione dei rifiuti (turni di raccolta, posizionamento delle isole ecologiche, turni di raccolta dei rifiuti ingombranti) e risposta a tutte le domande che ognuno di noi può avere.

Strumenti di comunicazione:

- Sito internet
www.ambientec10.tn.it collegato
tramite link alla home page del C10
www.comprensorioc10.tn.it
- Numero telefonico: 0464/484212;
- Casella postale elettronica (e-mail):
info@ambientec10.tn.it

SITO INTERNET**www.ambientec10.tn.it**

Nel 2003 è stato realizzato dal Comprensorio della Vallagarina un sito internet dedicato alle problematiche legate alla gestione dei rifiuti con particolare riferimento alla raccolta, trasporto e smaltimento degli stessi. È stato completamente rinnovato e Vi si possono trovare:

- le news o novità sintetizzate;
- l'elenco dei vari tipi di materiali + dati sulle raccolte (scaricabili) + piano di riorganizzazione (1° aggiornamento) + Regolamento per la gestione dei RSU + descrizione del C.R.M. + guida al compostaggio + elenco automezzi; come è strutturata la discarica ai Lavini di Rovereto con foto del sistema di pressatura dei rifiuti + elenco discariche di inerti e centri di rottamazione + C.R.Z. + impianti di compostaggio + aziende di recupero + incenerimento dei rifiuti + rifiuti speciali assimilabili; l'elenco delle campagne informative + catalogo pubblicazioni del C10 + modulistica per convenzione discarica; sondaggi, forum e domande; per ogni comune di appartenenza ci si può informare sul tipo di sistema raccolta rifiuti adottato e indicante in maniera precisa il come, quando, e dove conferire gli stessi con la possibilità di scaricare, inoltre, il manuale per una corretta raccolta differenziata ed il calendario dei vuotamenti (giorni della raccolta).

Al via un percorso di formazione all'impegno sociale e amministrativo

Rivolto ai giovani residenti nel Comune di Trambileno

Dall'iniziativa di un gruppo di amici viene presentata al suo avvio una proposta formativa che intende essere semplice e nel contempo incisiva.

Si tratta di un PERCORSO di FORMAZIONE – come recita il titolo – rivolto ai giovani del Comune di Trambileno con età compresa tra i 25 e i 50 anni.

Che tipo di iniziativa vuole essere e quali obiettivi vuole porsi?

Innanzitutto, la proposta nasce da una domanda. Con quale spirito oggi un giovane si avvicina al mondo del volontariato e dell'impegno sociale più in generale? Con quali motivazione, con quali ideali, con quale senso di responsabilità, con quale percezione in merito ai valori autentici di accoglienza e rispetto/valorizzazione dell'altro e delle sue diversità?

Da questi primi interrogativi, l'idea prova quindi ad articolarsi anche sulla base della lettura e decodifica di una esigenza – che a nostro avviso esiste ed è diffusa – di voglia di rinnovamento e ricambio generazionale nei ruoli di responsabilità (ma non solo) nell'ambito di associazioni e di gruppi legati al mondo della scuola, delle associazioni, della parrocchia o della cooperazione, all'interno di amministrazioni comunali, pro loco e altro ancora.

Espressa in altri termini, la proposta interpreta il desiderio collettivo di vedere crescere spontaneamente l'adesione di persone giovani all'impegno sociale e alla vita della comunità, in quei ruoli attivi tipici dell'associazionismo e del volontariato. Adesione che necessariamente non può nascere da

costrizione o consuetudine, ma che invece deve proprio trovare il fondamento nel senso di responsabilità civile, di appartenenza e radicamento ad un territorio, oltre che nel rinnovato desiderio di assumere ruoli attivi nella società sulla base di motivazioni forti oltre che correttamente codificate.

Ecco dunque la proposta di attivare innanzi tutto un momento di aggregazione e conoscenza reciproca, prima ancora che di formazione/preparazione (di tipo relazionale oltre che tecnico-professionale), rivolta a persone giovani interessate ad attivarsi e/o ad occuparsi – a vario titolo e con diversi ruoli e responsabilità – della 'cosa pubblica', della vita sociale e delle persone (prima ancora che delle cose materiali) che riguardano un territorio.

Quali gli obiettivi primari del PERCORSO DI FORMAZIONE ALL'IMPEGNO SOCIALE E AMMINISTRATIVO? Innanzi tutto:

- ridestare l'interesse alla partecipazione – consapevole e responsabile – della gestione/organizzazione della 'cosa' pubblica, mettendo a disposizione della comunità tempo e competenze;
- provocare la nascita di un gruppo spontaneo – motivato – di persone che hanno voglia di mettersi in gioco e di vivere un cammino di approfondimento e di crescita a fianco di altre persone (radicate sullo stesso territorio), mettendo a confronto professionalità ed esperienze;
- esaltare la consapevolezza che alla fine del percorso sarà maturata una maggiore conoscenza – stima – fiducia reciproca oltre ad una auspicabile conoscenza tecnico-teorica

su alcuni aspetti di livello istituzionale oltre che di funzionamento delle dinamiche amministrative.

Preme sottolineare, che l'azione fondamentale rimane l'attività di gruppo in quanto tale, quale stimolo per accrescere le capacità di ascolto, di confronto, di sintesi, di dialogo. Nello svolgersi delle attività vi sarà anche l'occasione di puntualizzare concetti legati alla comunicazione, alle modalità e dinamiche relazionali sia interne ad un gruppo di lavoro che esterne, alla capacità di lavoro di gruppo, di programmazione e altro ancora.

Idealmente il motto ispiratore dell'intera attività di formazione potrebbe essere:

diventare fermento di idee dentro la comunità civile e acquisire conoscenze e competenze per affrontare consapevolmente ruoli/impegni di responsabilità nella società

Il percorso – con durata prevista quadriennio 2011-2014 – sarà inizialmente strutturato (per ogni singolo anno) in due giornate intensive di formazione per i partecipanti iscritti e di una serata culturale-informativa per la popolazione del territorio comunale su un tema specifico che verrà opportunamente scelto nel corso della programmazione annuale in relazione alle tematiche affrontate nel singolo anno. Gli argomenti tenderanno a interpretare un percorso che conduca i partecipanti all'esplorazione e approfondimento di tematiche inizialmente locali, poi sempre più generali – passando dalle Comunità di Valle fino ad arrivare a contesti provinciali e nazionali – per poi ritornare a tematiche locali ma con visioni e stimoli di maggiore respiro e di più ampia articolazione.

Il gruppo si dichiara da subito apertivo, autonomo e indipendente in

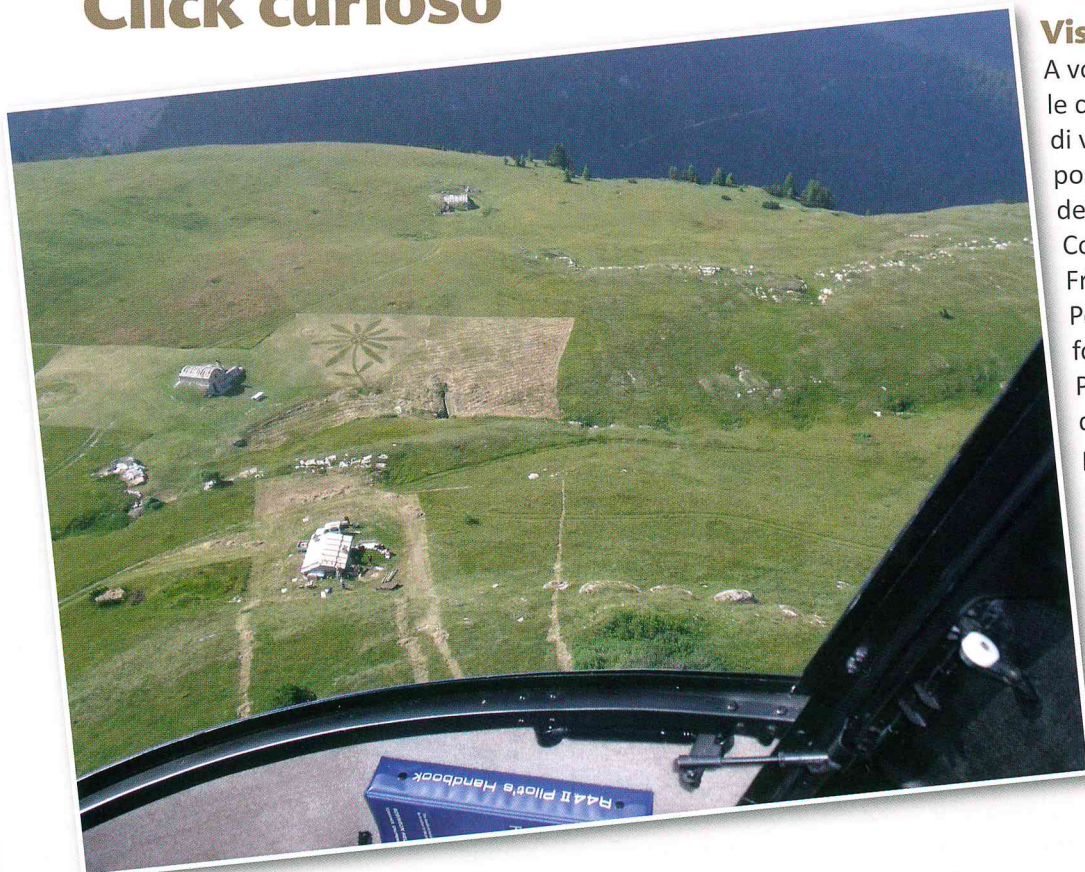
ogni sua decisione e iniziativa; non si costituisce associazione o altra forma giuridica di aggregazione, al fine di mantenere più snella l'azione del gruppo.

Con questa iniziativa si punta al coinvolgimento di una trentina di persone, meglio se suddivisi in eguale misura fra maschi e femmine e se provenienti abbastanza omogeneamente dalle varie frazioni del Comune.

Si invita calorosamente chiunque fosse interessato ad acquisire maggiori e più dettagliate informazioni in merito all'iniziativa (modalità di iscrizione, svolgimento del percorso formativo, ...) a prendere contatto ai numeri 0464.431002 – 334.2658522 oppure direttamente con i referenti del Gruppo (Michele Trentini, Patrizia Soprani, Stefano Giovannini, Silvia Pallaoro, Andrea Trentini).

Le iscrizioni sono aperte fino al 31 dicembre 2010...COSA ASPETTI ??

Click curioso



Visioni dall'alto

A volte guardando le cose da un punto di vista inusuale si possono scoprire delle curiosità. Come ha fatto Franco Todeschi di Porte con questa foto dei prati del Pazul scattata dall'elicottero pilotato da Giancarlo Depaoli di Porte. (m.m.)



Giovani, un 2010 con le bollicine

Quello che il Tavolo Giovani sta per lasciarsi alle spalle è il quinto Piano Annuale Punto in Comune. In questi anni il Tavolo ha portato un nuovo sistema di fare politiche giovanili, azioni concrete che sono partite dal territorio e che hanno trovato nel Tavolo "l'humus" per crescere.

Tra i progetti messi in atto nel 2010 certamente alcuni hanno lasciato un segno.

Primo fra tutti il corso animatori che ha permesso di formare Anna Marisa, Ilaria Trentini, Sara Campana e Giorgia Police. Le prime due nell'animare dei gruppi di bambini con attività ludico educative e le seconde nella realizzazione di un laboratorio del colore naturale. Il loro contributo è stato preziosissimo ed i bambini di Trambileno hanno certamente apprezzato i laboratori fatti.

Il progetto "funsquola" ha permesso, e sta permettendo ai ragazzi di scuole medie e superiori, di avere aiuto nello studio individuale di varie materie. Attualmente gli insegnanti offrono il loro aiuto in: matematica, materie scientifiche, italiano, inglese, storia,

latino e greco. Lo stesso progetto ha aperto inoltre le porte della sala giovani nelle ore pomeridiane del sabato. oltre ad Anna ed Ilaria, hanno aiutato nella sua realizzazione anche Giulia Comper e Francesca Lavagna. La disponibilità delle ragazze nell'aprire lo spazio ai più piccoli è stata grande e speriamo che il loro sforzo venga sempre più riconosciuto sollecitando la partecipazione dei bambini nelle attività da loro proposte. Tengo a puntualizzare che le ragazze sono supportate nella loro attività, ma nella realizzazione dei laboratori e nella gestione dello spazio compiti sono assolutamente le vere protagoniste. È iniziato anche il laboratorio di teatro "liberamente creando"... verso Natale i piccoli attori ci presenteranno il lavoro svolto nel corso tenuto da Annalisa Morsella con uno spettacolo aperto al pubblico.. sarà assolutamente da non perdere!

Da maggio si sta inoltre svolgendo il corso di programmazione web e web design: la prima parte tenuta da Luigi Comper, e la seconda da Federico Sanicolò. Dopo circa quaranta ore di corso il cyberspazio non è più un mistero.



Indimenticabile è stato anche il viaggio in Abruzzo inserito nel progetto "crescere in sicurezza": tre giorni in visita nei luoghi colpiti dal sisma; un progetto che ha visto protagonisti i corpi allievi volontari dei vigili del fuoco.

Quello che sta per finire è stato un anno molto importante per il Piano Giovani. Si sono avvicinati alle iniziative del Tavolo Giovani molti ragazzi, genitori, ed i giovani hanno avuto un ruolo vero di protagonisti nell'ideazione e realizzazione delle attività. In conclusione sono felice di verificare che le iniziative hanno avuto risposte positive e possiamo dire sia stato un anno "con le bollicine".

Ma non finisce qui... il 2010 non è ancora finito... sta per cominciare "cucinsieme", un "corso di roccia", incontri per genitori e ragazzi su temi importanti e ci sarà probabilmente anche un'uscita, quindi... restate allerta!

Un contributo per il restauro e il risanamento delle facciate

Le domande vanno presentate in Comune dal 1 gennaio al 31 marzo. Ecco come fare.

Un contributo per il restauro e il risanamento delle facciate. Le domande vanno presentate in Comune dal 1 gennaio al 31 marzo. Ecco come fare.

Anche quest'anno l'amministrazione intende erogare dei contributi per il restauro e il risanamento delle facciate all'interno delle frazioni del comune. Le modalità di presentazione della domanda, i termini e gli interventi ammissibili a contributo sono contenuti nello specifico regolamento in applicazione dal 1999



Edifici in centro storico a Vanzo

perchè convinti della validità che tale azione di sostegno economico ha per migliorare e per riqualificare i nostri paesi e l'ambiente che ci circonda. Chi fosse interessato può contattare il municipio per avere la necessaria documentazione. Invitiamo pertanto gli interessati ad aderire.

Il Sindaco
Renato Bisoffi

A gennaio apre il dispensario farmaceutico

A Moscheri il servizio è affidato alla farmacia Rigon di Vallarsa

Si prevede l'apertura del dispensario farmaceutico di Moscheri per il mese di gennaio. La gestione è stata affidata alla farmacia Rigon di Vallarsa e in particolare sarà la dottoressa Giulia Stoffella, figlia della dottoressa Rigon, ad occuparsene.

Il dispensario sarà aperto quattro mattine a settimana, con la disponibilità comunque ad eventuali modifiche per venire incontro alle esigenze della comunità e poter rendere il servizio più efficace.

Con l'augurio che l'apertura sia favorevolmente accolta da tutti, ci auguriamo di poter offrire un servizio utile e duraturo nel tempo.

UNA GIORNATA TRA LE NUVOLE

Vieni a scoprire
com'è facile volare
in massima sicurezza
e divertimento

ENTRO IL
20/12/2010

Giornata organizzata sul Monte Gazza
per tutti coloro che vogliono vedere da vicino
e scoprire i segreti del Parapendio... avrai
l'occasione di fare un volo biposto con istruttore



PER
PICCOLI
MAMME e
PAPÀ

RICHIEDI la tua partecipazione e informazioni a: donato.giuseppe3@gmail.com / 349.0801552



“Insieme per Trambileno” festeggia il proprio successo

Il gruppo consiliare di maggioranza saluta gli elettori elencando i propri impegni di governo

Ai cittadini/elettori del comune di Trambileno

È con vero piacere che colgo l'occasione e lo spazio concesso dal nostro Notiziario Comunale per portare a tutti i cittadini residenti nel nostro Comune il saluto del Gruppo Consiliare della lista “Insieme per Trambileno”.

In questo nostro primo incontro voglio cogliere l'occasione per innanzitutto porgere, a nome di tutti i componenti la lista “Insieme per Trambileno” alcuni pubblici ringraziamenti:

- innanzitutto agli elettori che nelle scorse elezioni di maggio ci hanno rinnovato la fiducia, consegnandoci così il mandato e gli strumenti per occuparci nei prossimi cinque anni dell'amministrazione del nostro comune: siamo sicuri di non deluderli e di rimanere attenti ai loro futuri suggerimenti e proposte.

- poi a tutte le persone che hanno dato il loro aiuto e supporto per predisporre il programma di legislatura presentato agli elettori assieme alla lista dei candidati presentata alle scorse elezioni: la presenza di tutti loro è stata fondamentale per le idee e le proposte che si sono alla fine rivelate quelle vincenti.
- ed infine a tutti i componenti la lista dei candidati che sono risultati tra i non eletti: il loro impegno è stato fondamentale nella misura e con il peso pari a quello dei risultati eletti.

Voglio anche salutare tutta la popolazione, nostri elettori e non, confermando loro che il gruppo consiliare formato dalla nostra lista è già al lavoro per realizzare quanto proposto nel proprio programma di legislatura e, nel migliore modo possibile, amministrare quotidiana-

mente le esigenze di tutti loro. Un ultimo e doveroso saluto anche al gruppo consiliare della lista di minoranza che, pur nel rispetto del proprio ruolo, concorre assieme a noi nella realizzazione della buona amministrazione del comune. Da parte nostra vogliamo garantire loro che sempre l'ascolto e la discussione all'interno del Consiglio Comunale saranno sgombri da pregiudizi di parte ed attenti a raccogliere quanto di positivo e costruttivo sarà presentato.

Questa prima parte di legislatura oltre ad adempiere tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi (istituzione delle varie commissioni previste, elezioni dei vari componenti nelle commissioni, elezione dei rappresentanti del comune all'interno degli enti esterni) ci è anche servita, come gruppo consiliare, a fare il punto sui progetti già in corso, su quelli in fase di attuazione ed anche già su qualche idea per nuovi possibili progetti. Sicuramente questi potranno essere oggetto di maggiori dettagli nei nostri prossimi incontri su questo notiziario. Nel frattempo tutto il gruppo è coinvolto con attenzione ed impegno alla discussione sui temi che di volta in volta ci vedono impegnati e per quali ognuno di noi rappresenta un'importante risorsa di idee e disponibilità.

Vorrei anche rubare qualche riga di spazio in questa pagina per ringraziare personalmente tutti i consiglieri del gruppo per la loro collaborazione: un particolare ringraziamento al Sindaco con cui stiamo lavorando in stretta sintonia nelle funzioni che mi sono richieste nello svolgimento del ruolo assegnatomi.

A tutti un caloroso saluto e tutta la mia disponibilità per quanti ritenessero opportuno utilizzarmi, nel mio ruolo o nella mia persona, come riferimento verso l'Amministrazione Comunale per qualsiasi cosa considerata opportuna.

*Il Capogruppo della Lista
“Insieme per Trambileno”
Franco Vigagni*



Dai gruppi Consiliari Progetto per Trambileno

Voce Comune | Notiziario di Trambileno



Lista Progetto per Trambileno alla chiusura della campagna elettorale

Dall'amministrazione: gruppo di minoranza

34

Progetto per Trambileno

Le elezioni comunali dello scorso 16 maggio hanno rappresentato per Trambileno, sul piano della pubblica amministrazione, un momento di svolta.

Non solo perchè è cambiato il Sindaco, ma anche perchè finalmente anche nel nostro Comune dopo tanti anni il confronto elettorale ha dato ai nostri concittadini la possibilità di scegliere, concetto base per una vera democrazia. La lista PROGETTO PER TRAMBILENO è nata dalla gente, da un gruppo di cittadini di varia estrazione (per credo politico, posizione sociale, età, sesso) uniti dalla convinzione che il bene pubblico debba essere gestito mediante un serio confronto di idee ed un reale coinvolgimento della comunità. La filosofia che è alla base della nostra proposta amministrativa si può sintetizzare in un'unica parola: dialogo. Il "dialogo" fra amministratori ed amministrati è fondamentale per creare comunità e rappresentare concretamente le esigenze dei cittadini. Un concetto che ha trovato subito interesse e condivisione sul piano ideale, ma (almeno all'inizio) molto scetticismo sulla possibilità di rimuovere un establishment ormai troppo radicato e consolidato:

a conferma della demotivazione e dell'appiattimento causato da vari lustri di monologo amministrativo. Il merito di questo gruppo di persone fu di non lasciarsi scoraggiare: sapevano di rappresentare linfa nuova, idee nuove e con la forza dell'entusiasmo hanno saputo risvegliare pian piano l'interesse e la voglia di partecipazione. Certo, i "potenti" della comunità preferivano che fosse mantenuto lo "status quo"; altre persone rappresentative e di prestigio, pur dichiaratamente convinte sulla bontà delle nostre idee, hanno preferito restar fuori dalla mischia forse per difetto di coraggio; molte associazioni hanno forse ritenuto che un cambio di rotta fosse un salto nel buio. Ciò nonostante, e nonostante che la lista non comprendesse nomi "di richiamo", fino alla vigilia delle elezioni in molti si era ingenerata la convinzione che la lista PROGETTO PER TRAMBILENO potesse vincere; anche grazie alla guida, all'entusiasmo, al lavoro ed all'impegno del nostro candidato-sindaco Wanda Marisa: già questo ha rappresentato in sé una vittoria. Poi, il maggior peso specifico dei personaggi coinvolti nell'altra lista ha avuto la meglio. Ma il nostro risultato (il 47 %

ca.) ci gratifica perchè il nostro messaggio è stato condiviso da quasi metà della popolazione e ci fa ben sperare per il prosieguo del nostro sforzo. Per questo vogliamo ancora una volta ringraziare i nostri elettori per il consenso datoci ed in particolare quanti ci hanno fattivamente sostenuto con impegno e convinzione.

Abbiamo salutato l'elezione a Sindaco di Renato Bisoffi, gli abbiamo fatto gli auguri di buon lavoro e gli abbiamo assicurato una opposizione costruttiva nell'interesse della comunità. Ma gli abbiamo anche ricordato che ora in Comune c'è una solida rappresentanza di quasi metà della comunità che lui amministra e che le nostre istanze provengono dalla quella comunità. Infatti, rimane in noi ben fermo l'impegno improntato al "metodo del dialogo"; in questi pochi mesi di lavoro amministrativo abbiamo incontrato persone singole ed a gruppi, abbiamo raccolto istanze nelle varie frazioni, abbiamo prodotto ormai numerosi atti amministrativi fra mozioni, interpellanze ed interrogazioni. Dobbiamo dar atto, finora, al Sindaco dell'attenzione prestataci, anche se valuteremo i fatti e non le parole. Per questo saremo sempre vigili sull'operato della Giunta ed aperti a tutte le segnalazioni che ci verranno dai nostri concittadini; per agevolare il "dialogo" con i nostri concittadini, vi segnaliamo i nostri recapiti che sono:

MARISA Wanda

GATTI Francesco
francesco.gatti@vivoscuela.it

PETROLLI Renzo
renzopetrolli@hotmail.com

SALVETTI Andrea
andrea.salveti58@yahoo.it tel.0464
868321

TILOTTA Luigi
GEOTOP01@studiogeotopografico.
191.it

*Il gruppo
PROGETTO PER TRAMBILENO*

Area attrezzata per camper a Giazza: il progetto non convince il gruppo

Riceviamo questo progetto, finanziato nell'ambito del patto territoriale, in eredità dalla precedente Amministrazione. Pochi in realtà conoscevano nel dettaglio il progetto esecutivo, anche perché mai pubblicamente illustrato, ma subito l'ipotesi di realizzare un'area attrezzata per la sosta dei camper nei pressi della frazione Giazza ha suscitato apprensione e contrarietà da parte di molti concittadini. Nel 2006 è stata perfino effettuata una raccolta di firme e l'argomento è stato oggetto di un'interrogazione critica del Consigliere Provinciale Carlo Andreotti, inoltrata al Presidente del Consiglio provinciale nel 2007. Progetto per Trambileno ha manifestato nel suo programma elettorale "decisa contrarietà" all'intervento ed anche ora mantiene un atteggiamento di grande perplessità nei confronti di questa realizzazione, pur nella consapevolezza che l'opera è ormai progettata, finanziata e soprattutto fortemente voluta dalla maggioranza



consiliare che attualmente regge le sorti di Trambileno.

Il nostro gruppo ha comunque inteso affrontare l'argomento, prima con un'interrogazione finalizzata all'illustrazione del progetto esecutivo, poi con una lettera al Sindaco per evidenziare i punti critici dello stesso e confermare i precedenti dubbi.

Difficilmente risolvibile è a nostro avviso il nodo della viabilità con semplici "piazze" di scambio, ma anche le previsioni progettuali relative ai servizi igienici (ritenuti insufficienti), la superficie del punto di ristoro (riteniamo 28 metri quadrati insufficienti

per fare ristorazione), l'ubicazione del punto per gli scarichi dei camper (troppo vicino al punto di ristoro) ed i muri in calcestruzzo anziché in sasso. Anche lo stesso numero delle piazzole (dodici) ci sembra ridicolo al fine di una gestione economicamente accettabile.

In sintesi temiamo che, a fronte di un irreversibile utilizzo di territorio e della spesa di un'ingente quantità di denaro pubblico, ci ritroveremo con una struttura scarsamente utilizzata che poco o nulla contribuirà alla valorizzazione del monte Pasubio ed alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Il gruppo consiliare "Progetto per Trambileno" ha presentato al Sindaco:

- | | |
|---|--|
| 30/06/2010 Un'interpellanza sullo stato dei giardini in fr. Moscheri | 17/08/2010 Una presa di posizione sul progetto dell'area sosta camper di Giazza |
| 13/07/2010 Una mozione sulla viabilità in fr. Spino | 15/09/2010 Un'interpellanza sulla viabilità in fr. Spino |
| 13/07/2010 Un'interpellanza sulla struttura di servizio in fr. Moscheri | 26/09/2010 Un'interpellanza sui parcheggi in fr. Porte |
| 13/07/2010 Un'interpellanza sullo stato del cimitero in fr. Moscheri | 26/09/2010 Un'interpellanza sulla Salita alla Montagnola in fr. Porte |
| 13/07/2010 Un'interpellanza sulla pericolosità del parapetto del centro civico in fr. Moscheri | 26/10/2010 Un'interpellanza sulla pressione dell'acqua nell'acquedotto di Porte |
| 13/07/2010 Un'interpellanza sul progetto dell'area sosta camper di Giazza | 26/10/2010 Un'interpellanza sull'interessamento dell'Amministrazione comunale riguardo la situazione del Salumificio Marsilli |

Classi I^a e II^a Elementare/primaria di MoscheriClassi III^a, IV^a e V^a Elementare/primaria di Moscheri

Il Punto di lettura ha celebrato la giornata mondiale del libro

Il 24 aprile scorso ospite a Trambileno Antonio Bognesi per l'iniziativa UNESCO per la lettura

Il libro come avvicinamento e dialogo tra culture: questa la linea guida data dall'U.N.E.S.C.O. per la giornata mondiale del libro e del diritto d'autore.

Per questa occasione il 26 aprile 2010, il dott. Antonio Bognesi della Ludoteca Comprensoriale, ha organizzato la manifestazione "La sedia rossa" storie per giocare, tanti bambini – molte lingue, tante storie – molti giochi, tramite il Punto di Lettura di Trambileno e ha sviluppato un percorso di lettura: prima presso il Punto di Lettura con gli alunni della Scuola Elementare - Primaria di Moscheri e poi presso la Scuola Materna in Frazione Pozza.

I bambini si sono dimostrati immediatamente disponibili ed attenti ai racconti letti da Antonio Bognesi e, coinvolti

dalla lettura, si sono lasciati trasportare in questo mondo di fiabe, divertendosi molto.

A seguito di questo gradito intrattenimento le insegnanti hanno manifestato interesse per organizzare anche degli incontri da effettuarsi presso la Ludoteca di Rovereto.

Si ricorda che il Punto di Lettura è aperto con il seguente orario:

LUNEDÌ	14.30 - 16.15	
MARTEDÌ	9.30 - 12.00	14.30 - 16.15
GIOVEDÌ	14.30 - 17.45	

*La Responsabile del Punto di Lettura
Liliana Marcolini*



Scuola Materna di Pozza



Scuola Materna di Pozza



Sono 24 gli asilotti di Pozza

Iniziata l'attività della scuola materna

La Scuola Materna di Pozza ha aperto le porte il primo settembre per accogliere 24 bambini che subito si sono impegnati nei giochi in giardino ed in compagnia, in canti, filastrocche ed altro ancora...

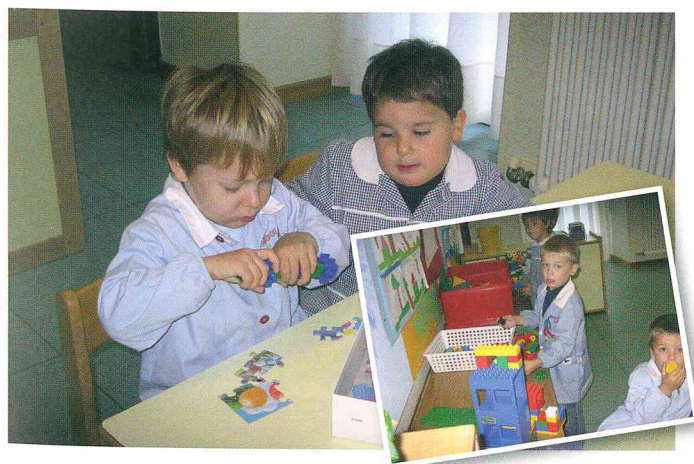
Ottobre ci ha portato l'autunno con lo splendore dei suoi colori ed allora ci siamo avventurati in meravigliose passeggiate, abbiamo ascoltato racconti, recitato filastrocche ed abbiamo cantato tutti insieme

“il valzer della fogliolina
che in autunno non vuole cadere
forse ha paura che splash poverina
batterà per terra il sedere...”

Queste e sono le attività svolte e non manca Halloween con la zucca intagliata, pipistrelli, ragni, streghe...un mondo che fa paura ma anche tanto ridere...

E prossimamente faremo una festa tutta per i nostri nonni con le castagne e passeremo anche una bella mattinata con i nostri amici che hanno iniziato la prima elementare e che verranno a farci visita. *Ciao a tutti.*

Le maestre



Nuovo comitato per la scuola materna

A fine ottobre rinnovato l'organismo di gestione della scuola di Pozza

RINNOVO COMITATO DI GESTIONE – triennio 2010/2013

Il giorno 28 ottobre 2010 si è votato per il rinnovo del Comitato di Gestione della Scuola Materna di Pozza di Trambileno.

È questo un importante organismo di partecipazione composto dalla rappresentanza delle diverse componenti della scuola (genitori, insegnanti, operatori d'appoggio, Ente gestore) e da due rappresentanti designati dall'Amministrazione comunale.

Il **Comitato**, nel corso di ogni anno scolastico, svolge compiti specifici (operazioni legate alle iscrizioni dei bambini, controllo della mensa, espressione di pareri su alcune scelte della scuola, ecc.), ma si può anche attivare, in stretta sinergia con l'Ente gestore e le insegnanti, per qualificare l'offerta della scuola attraverso il proprio contributo propositivo in relazione ad iniziative che possono coinvolgere sia i bambini sia i genitori (feste, occasioni di incontro, percorsi formativi, ecc.).

I genitori sono rappresentati nel nuovo comitato, in ordine alfabetico, da Barberi Vladimiro, Gerola Ester, Lanaro Marcella, Marcolini Lara e Sannicolò Manuela mentre le insegnanti da Adami Annamaria e Casagrande Rosella. Bisoffi Daniele e Salvetti Andrea rappresentano rispettivamente personale non insegnante ed Ente Gestore. I rappresentanti dell'Amministrazione Comunale sono Pallaoro Silvia e Rocca Alessandro.

Nei prossimi giorni il nuovo Comitato di Gestione verrà convocato per nominare al proprio interno Presidente, Vice Presidente e Segretario Verbalizzante.

Nel corso della medesima riunione il Comitato dovrà affrontare importanti questioni quali l'accoglimento delle nuove domande di iscrizione per il mese di gennaio, prendere atto del calendario scolastico, del piano programma per l'anno scolastico in corso, dell'elenco di arredi ed attrezzature per le quali è stato richiesto contributo alla Provincia e discutere in merito alle iniziative per le prossime festività.

Al Presidente uscente Lorenzi Elisa ed a Comper Barbara, Marcolini Milena, Trentini Cristina e Trentini Michele, membri uscenti, un sentito ringraziamento per il lavoro svolto a beneficio dei bambini frequentanti la Scuola.

Un sincero grazie anche a Bisoffi Luciano che ha lavorato per molti anni nell'Ente Gestore quale rappresentante dell'Amministrazione Comunale e che è stato recentemente sostituito da Dosso Sandra alla quale auguro buon lavoro.

Dal Comitato di gestione sinceri auguri di Buone Feste.

Andrea Salvetti



Asilo familiare “La grande quercia”

Tante attività e divertimento per i più piccini

Noi maestre e i bambini siamo molto contenti di essere ospitati sulle pagine notiziario di Trambileno.

Un'altra avventura è iniziata: ci siamo trovati il 16 agosto, dopo le meritate vacanze, con molti bambini dell'anno scorso e anche qualche nuovo arrivato! Quattro bambini vengono da Trambileno, ma ci sono anche due bimbi di Volano, per un totale di ben 18 bambini da 1 a 4 anni.

Quante cose ci aspettano da fare, dopo il primo mese di inserimento! Una volta a settimana prepariamo il pane che mangiamo a pranzo, poi facciamo pittura, lavoretti con le foglie, con il didò preparato per noi da

maestra Graziella mentre il venerdì, tempo permettendo, trascorriamo la mattinata nel bosco con il gruppo dei folletti (i bambini più grandicelli), mentre gli altri fanno percorsi, salti e giochi di movimento.

Con noi gli “uccellini” (i bambini più piccoli) sperimentano il vario materiale: morbide palline di lana, didò, colore, legnetti, pigne, ecc. Oltre ad imparare tante canzoncine allegre e divertenti.

Ora siamo impegnati nel costruire le lanterne per la festa di San Martino dell'11 Novembre quando le porteremo nel buio del parco per illuminare la notte con le nostre piccole luci.

Le nostre giornate sono ricche di

attività, sia in asilo che in giardino giochiamo felici e impariamo a essere amici. A mezzogiorno mangiamo le buone pappe che ci preparano le maestre prima della ninna nanna per tutti!

Se volete conoscere il nostro asilo ci potete chiamare e le maestre ben volentieri vi accoglieranno e vi faranno vedere e cosa facciamo. Inoltre nel corso dell'anno faremo anche dei laboratori che saranno aperti a bambini e genitori. Per chi vuole venirci a trovare o informarsi può telefonare allo 0464/486383 (dalle 13.30 alle 15.30). I bambini con le maestre Graziella, Cristina, e la preziosa assistente Mariangela.



Grande attività per la cooperativa "Ape Operaia"

Presentato un progetto di riqualificazione del parco della scuola di Moscheri



Come impegno comune della cooperativa scolastica "Ape Operaia" quest'anno è stato preso in esame lo spazio verde antistante la scuola, considerato dagli alunni spoglio e non organizzato. Gli alunni di classe 2^a guidati dall'insegnante Sonia Belli hanno realizzato, attraverso un lavoro di gruppo nell'ambito dell'attività didattica di geografia, quattro progetti di riorganizzazione dello spazio verde per renderlo migliore: più piacevole e più

in armonia con l'edificio scolastico. In seguito i progetti completi sono stati presentati all'Assemblea della Cooperativa per essere poi votati; è risultato più gradito il progetto n°1, che ha ricevuto il maggior numero di preferenze.

Tale progetto è stato poi illustrato attraverso la costruzione di un plastico, al quale hanno collaborato tutte le classi. Tutto il lavoro infine è stato presentato al nuovo Sindaco e nuovo Vicesindaco il 4 giugno scorso, in

occasione di un incontro con l'Assemblea dei Soci-Alunni della cooperativa scolastica.

I rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Trambileno hanno apprezzato il lavoro svolto, accogliendo favorevolmente la proposta e si sono impegnati per la realizzazione del progetto stesso nel prossimo anno scolastico.

I soci della cooperativa "Ape Operaia"

Si ricomincia



Il primo giorno di scuola

È stato un primo giorno movimentato e coloratissimo quello che ha visto protagonisti le alunne e gli alunni della Scuola primaria di Moscheri.

Si sono ritrovati tutti in palestra per condividere l'emozione che accompagna ogni inizio d'anno scolastico e dare festosamente il benvenuto ai nuovi arrivati.

Chi si nasconde sotto il paracadute? I bambini della nuova prima, un po' confusi e sorpresi dall'accoglienza che è stata loro riservata. Si chiamano:

Iside, Eleonora, Gabriele, Aida, Vanessa e Giada.

La mattinata è proseguita tra lanci di paracadute, presentazione delle classi e delle insegnanti, giochi e attività per conoscersi e ritrovare il piacere di stare insieme. A tutti l'augurio di un sereno e proficuo anno scolastico.



Dalle scuole

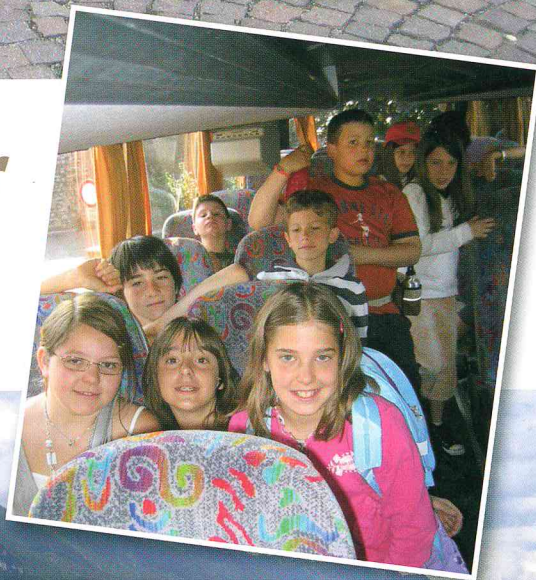
Scambio in Austria per imparare il tedesco

Dal 5 al 11 maggio la classe quinta della scuola primaria Moscheri ha partecipato alla settimana linguistica nel paese di Ratfeld in Tirolo. Un'esperienza linguistica ma soprattutto un'esperienza di vita: il primo vero viaggio senza mamma e papà.

Assieme ai nostri ragazzi altri 50 alunni delle quinte di Regina Elena, Terragnolo e Vallarsa accompagnati dai loro insegnanti.

La settimana in Austria è stata ricca di esperienze interessanti: al mattino corso di lingua tedesca e nel pomeriggio giochi, escursioni ed attività che hanno coinvolto tutto il gruppo e hanno fatto nascere tante nuove amicizie.

Il soggiorno a Ratfeld si è svolto positivamente ha lasciato ai ragazzi ricordi indimenticabili!



Il pino nero

Con questo numero vogliamo introdurre una nuova rubrica che è realizzata in collaborazione con il custode forestale. Ogni numero pubblicheremo un articolo riguardante una pianta o un animale che è presente sul nostro territorio. In questo modo possiamo conoscere un po' meglio quelli che sono la flora e la fauna che ci circonda e quindi capire meglio la nostra natura e il nostro comune. Iniziamo in questo numero da un albero mentre sul prossimo numero conosceremo un animale.

I pini neri che vediamo attorno a noi, nei boschi tra le frazioni Moscheri e Pozza e nella zona della Val di Boccaldo, appartengono alla specie **Pinus nigra** sottospecie **austriaca** e fanno parte del genere **Pinus** che è presente in tutto l'emisfero settentrionale con circa 120 specie. Le pinete che costituiscono e che indubbiamente caratterizzano il paesaggio del basso Trentino, sono di origine artificiale con impianto eseguito a partire dal 1885 e proseguito nei decenni successivi fino al periodo tra le due guerre mondiali e, in misura minore, anche dopo la seconda.

A Trambileno la messa a dimora del pino nero è avvenuta principalmente tra il 1924 e il 1928.

L'essenza è rustica e ben si adatta ai terreni poveri, calcarei e poco profondi come quelli della zona basale del Pasubio.

Si può quindi affermare che nelle nostre zone la specie ha funzioni pioniere e quindi la sua presenza è da considerarsi transitoria, finalizzata a creare le condizioni per l'insediamento e la sopravvivenza di altre specie. Il pino nero austriaco è un albero che può raggiungere un'altezza da 25 a 35 metri con un fusto dal diametro superiore al metro. La sua chioma è di colore verde scuro, caratteristica che ha determinato il nome della specie. I fiori sono unisessuali e riuniti in infiorescenze, quelle maschili sono "amenti" ovali di color giallo



pino nero

Strobilo di pino nero non ancora maturo

oro, disposti alla base dei nuovi getti, mentre quelle femminili, di color rosa o porpora, si trovano all'apice dei nuovi getti. Gli strobili ("pigne") sono di forma conica, lunghi da 5 a 15 cm, larghi 2-3 cm e maturano in due anni. Le foglie sono aghiformi, lunghe da 8 a 20 cm, riunite in mazzetti di due, di colore verde scuro.

Il legname è pesante, molto resinoso e scarsamente pregiato, poco usato anche come legna da ardere in quanto si ritiene "sporchi" eccessivamente stufe e camini.

Il pino nero è soggetto all'azione della larva di un insetto, la processionaria del pino (**Thaumetopoea pityocampa**), che si nutre delle foglie. I disseccamenti del pino nero, che ormai

notiamo da alcuni anni, in modo particolare nella zona del campo sportivo di Moscheri (ed in quasi tutte le pinete della Vallagarina), sono però da ascrivere a due funghi, la **Sphaeropsis sapinea** ed il **Cenangium ferruginosum**, che ne attaccano i tessuti e se la pianta soffre per stress idrico (carenza di acqua) possono causarne la morte. Se ne deduce che le pinete insediate su terreni calcarei ed esposti a sud non godano sicuramente di buona salute. Per tale motivo i recenti indirizzi selvicolturali mirano ad una progressiva eliminazione delle pinete al fine di favorire lo sviluppo delle latifoglie generalmente già presenti sotto le fustaie di pino nero.

Andrea Salvetti

Poesie in inverno

Di Vinicio Cescatti

Con questo numero iniziamo anche una rubrica dedicata alla poesia. Vinicio Cescatti, poeta lagarino, ha espresso il piacere di condividere con i lettori di Trambileno la sua poesia.

Iniziamo quindi da questo numero a pubblicare in versi alcuni componimenti del poeta. Invitiamo poi i lettori a conoscerlo meglio visitando il suo sito www.viniciocescatti.it dove è possibile trovare le poesie e i libri

dell'autore ma anche le recensioni e le opinioni di autorevoli critici sull'opera di Vinicio Cescatti che è a disposizione all'indirizzo email:

viniciocescatti@tiscali.it

È neve

È neve
sul respiro d'inverno,
sulle parole sospese
e su un amore mai nato.
È neve
di sogni addormentati,
di fiocchi e pensieri leggeri,
di purezza al walzer del vento lieve.
Suonano
le note mute
della stagione.
È allora
che l'animo
ha sete
di terrena eternità.

Inverno

Si ferma,
alla finestra,
il freddo.
Qui
all'interno
un angolo di casa
protegge
il ciclamino
rigoglioso.
Ed ecco,
come per magia,
un petalo vermiglio
si stacca dal fiore
e fugge...
Vola anche il pensiero,
sulla brina
e sui raggi timidi
d'un sole
un poco indifferente.
Nel silenzio invernale
esce con loro
un lembo
dell'anima,
a cercar
tracce
d'assoluto.

La luna di San Silvestro

Come foglie al tralcio
s'accartocciano
le pagine dei giorni,
mentre la luna di san Silvestro
mi guarda negli occhi.
Scorrono mute
le ultime ore
di un millennio in fuga:
scivola sugli affanni
la luce delle stelle,
per rischiarar la siepe,
il muschio gelato,
le bacche rosse e le chiazze di neve.
Gioca la notte
e mi fa sognar
parole profumate
d'eternità.

Quella notte

Quella notte,
trattenevo il respiro di bambino,
m'affannavo a credere
che il creato intero si fermasse,
in silenzio.
Volevo pennellar di povera magia
mandarini, noccioline, matite e quadernetti,
cercavo invano sui vetri
il mistero di fiori ghiacciati.
La divina innocenza era lì,
nel presepe,
negli stanchi respiri di mamma e papà.





"Insieme con allegria": foto ricordo alla Campana dopo la SS. Messa

GS La Montagnola, bilancio di un anno di attività

Tante le iniziative organizzate quest'anno dal gruppo di Porte e Dosso

Siamo giunti alla fine dell'anno ed è ora di fare un bilancio dell'attività svolta. Tornando con la memoria alla numerose iniziative realizzate non può mancare una grande soddisfazione nei soci per la vivacità, le capacità di iniziativa e di coinvolgimento che dopo 19 anni la nostra associazione sa ancora esprimere. La volontà di essere punto di aggregazione per la comunità di Porte e Dosso rimane intatta e ci spinge a continuare con sempre maggior entusiasmo. Ricordare e descrivere tutto il lavoro svolto sarebbe troppo lungo; vogliamo però almeno farne un sintetico resoconto per avere una documentazione, una testimonianza che in futuro possa essere ritrovata da chi, con curiosità, riprenderà in mano questo notiziario. Procedendo

in ordine cronologico queste sono state le nostre più importanti iniziative realizzate:

- 19 marzo: serata informativa presso la nostra sede sui pannelli solari e fotovoltaici con la presenza di tecnici esperti
- 18 aprile: gita a Ferrara e abbazia di Pomposa
- 21 - 22 - 23 maggio: gita in Umbria
- 30 maggio: festa patronale della SS Trinità con festa campestre al parco di Dosso
- 27 giugno: Visita guidata a Castel Thun
- 17 luglio: anguriata con partita scapoli - ammogliati al campo sportivo di Dosso
- 1 agosto: Insieme con allegria, festa di accoglienza per i disabili
- 28 - 29 agosto: gita a Salisburgo

e a Berchtesgaden con salita al famoso "Nido dell'aquila"

- 19 settembre: gita a Lamon per la festa del fagiolo
- 7 novembre: castagnata presso la sede sociale
- 12 dicembre: S. Lucia con gli asinelli per la distribuzione dei doni ai bambini.

Oltre a tutto questo, da ottobre, e presso la nostra sede, sono attivi vari corsi di ginnastica, ballo (liscio, di gruppo e tango argentino), inglese e cucito.

Nell'augurare Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti, vogliamo ricordare che ci ritroveremo soci e simpatizzanti la sera di S. Silvestro per salutare il 2011 e venerdì 4 marzo per festeggiare il carnevale.

È tornato il Gruppo Giovani Trambileno

In estate ricostituita l'associazione e aperta la saletta a Moscheri

Eccoci qui, noi ragazzi del nuovissimo gruppo giovani, pronti per dar vita al nostro piccolo paese! Dopo il grande successo riscosso durante la scorsa primavera, con l'iniziativa dell'aperitivo della domenica, ci siamo resi conto di quanto il nostro primo sforzo di creare qualcosa di nuovo e significativo sia stato ampiamente apprezzato dall'intera comunità. È stato grazie al caloroso supporto dei cittadini di Trambileno che alcuni di noi hanno deciso di non arrendersi di fronte alle non poche difficoltà che ci si trova nell'istituire un'associazione, permettendoci così di incentivare la creatività e l'originalità delle nostre idee. È per questo che vogliamo dire grazie di cuore a tutti quelli che ci hanno sostenuto e che hanno creduto in noi.

Per l'intero periodo estivo il nostro gruppo ha dovuto fare i conti con difficili divergenze d'opinione che hanno portato alla decisione di una temporanea sospensione delle attività. Nonostante ciò, abbiamo capito che non potevamo arrenderci e, con molta determinazione, il 21 settembre 2010 siamo riusciti a costituire ufficialmente il nuovo "Gruppo Giovani Trambileno", apportando all'interno di esso grandi cambiamenti rispetto al passato.

La nostra associazione ha come scopo principale la realizzazione di attività di svago e ritrovo per tutti i giovani (e non solo) di Trambileno. Inoltre appoggiamo e collaboriamo anche con i progetti del Piano di Zona giovani delle Valli del Leno, che offre una gamma di attività davvero interes-

santi. Per quanto riguarda le nostre iniziative, possiamo solo anticipare che al momento abbiamo molte idee che aspettano solo di essere approvate. Noi siamo comunque disposti ad ascoltare qualsiasi vostro suggerimento o richiesta, idee per progetti e attività. Anche la nostra sede, la "saletta" al piano terra dell'auditorium di Moscheri, può essere utilizzata per qualsiasi vostra richiesta.

Siamo solo all'inizio, ma speriamo davvero di poter realizzare qualcosa di diverso e speciale per il nostro paese, potendo sempre contare sull'appoggio di tutti voi! Grazie! Vi aspettiamo alle prossime attività.

G.G.T.

Click curiosi



Funghi misteriosi

Indovinate che cosa sono...

Raccolti da un grande fungaiolo nel nostro territorio, non chiedetegli mai dove li ha trovati.

Si tratta del cosiddetto "Ovulo buono" ovvero l'Ammanita Caesaria. (m.r.)



Pomodori giganti alla Ca' Bianca

Ha proprio il pollice verde la signora Bruna della Cà Bianca che quest'estate ha visto nascere nel proprio orto dei pomodori da record. Il più grande aveva ben 1,237 kg di polpa che è stata riposta in un vasetto in attesa di condire qualche piatto di spaghetti. (a.s.)

Corsi e viaggi per il Movimento pensionati e anziani

Tra le iniziative corsi di ricamo, ginnastica e torna l'Università della terza età e del tempo disponibile

Il 16 ottobre si è riunita, come tutti gli anni, l'assemblea ordinaria del Movimento Pensionati e Anziani. Dopo la SS Messa nella chiesa di Moscheri, tutti i partecipanti si sono ritrovati in auditorium per procedere al tesseramento 2011 ed ascoltare la presidente Rita Visentini che ha presentato brevemente le attività svolte e le iniziative messe in cantiere per il prossimo anno. Dopo un breve saluto dell'assessore Mauro Maraner

è stato dato spazio a Paola Ruele che, a nome del Gruppo missionario Arcobaleno, ha presentato un filmato sulle iniziative sostenute in Africa per la lotta contro l'AIDS grazie anche al contributo economico del Movimento Pensionati e Anziani di Trambileno. È stato mostrato il centro di cura costruito a Bouar nella Repubblica Centro Africana dai padri Bétharramiti. Per quanto riguarda le altre attività svolte, grande soddisfazione è stata

manifestata per la visita guidata a castel Thun e alla sala Depero a Trento. Ci son voluti due pullman, uno il 9 e l'altro il 10 settembre, per trasportare tutti i partecipanti. Ottima l'accoglienza del funzionario provinciale Mauro Larentis e del Vicepresidente del Consiglio Provinciale Claudio Eccher. Soddisfazione anche per il corso di ricamo con i bellissimi lavori delle corsiste esposti in Auditorium il 23 e 24 ottobre. Il 27 ottobre il corso è ripartito con una nuova serie di lezioni che si protrarranno fino a maggio, tutti i mercoledì sera. Attivato anche il corso di ginnastica con il primo gruppo da ottobre a dicembre ed il secondo da gennaio ad aprile. Il 4 novembre ha preso inizio l'anno accademico 2010-2011 dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

Per quanto riguarda le altre attività future, gli anziani si ritroveranno per gli auguri di Natale, per le consuete visite agli ospiti di Trambileno nelle case di riposo, in gennaio per la tombola gigante in occasione della festa di San Mauro, in febbraio per la festa dell'ammalato, patroni S. Anna e S. Simeone, con ritrovo a Rovereto alla Sacra Famiglia con gli altri circoli del decanato. In marzo ci sarà anche un incontro per la preparazione spirituale alla quaresima con l'assistenza di un sacerdote.

Per il prossimo anno è poi prevista una gita con visita guidata all'Ufficio Tavolare di Trento e alla sede del Consiglio Provinciale più un'altra uscita con meta ancora da definire. Nel corso dell'anno non mancheranno serate informative su temi di interesse comune con l'intervento di un notaio, di un esperto della Cassa Rurale di Rovereto e di un medico.



Università terza età



Partecipanti al corso di ricamo



46

A Folgaria il campeggio provinciale degli allievi vigili del fuoco

A luglio l'evento con mille piccoli partecipanti. Hanno partecipato anche i ragazzi del gruppo di Trambileno

È stato sicuramente il week-end più intenso per i 716 vigili del fuoco allievi provenienti da tutto il Trentino quello passato a Folgaria dal 2 al 4 luglio. Il Distretto dei Vigili del Fuoco della Vallagarina ha ospitato le giovani leve affrontando un imponente sforzo organizzativo. Le attività di preparazione sono iniziate parecchie settimane prima, visto il forte afflusso previsto. All'arrivo dei moltissimi ragazzi con età compresa tra i 10 e 17 anni sui furgoni e fuoristrada rossi era così tutto pronto. Tende cucina, tende dormitorio e i campi di addestramento: tutto predisposto fin nei minimi dettagli.

Novità di particolare interesse è stata l'organizzazione di vere e proprie sessioni di addestramento pratico che hanno visto coinvolti in qualità di istruttori numerosi vigili del fuoco volontari e permanenti. Presso Passo Coe e Fondo Piccolo c'erano i campi di manovra che hanno permesso di

toccare con mano fiamme e fughe di gas, nonché farsi un'idea sull'uso degli apparati radio, ecc... I più piccoli sono stati invece coinvolti in giochi d'acqua ed analisi di carte topografiche.

Nel lungo fine settimana ogni minuto è stato scandito da vari impegni: non sono mancate le sfilate in divisa per le vie di Folgaria e l'esecuzione di manovre dimostrative che hanno emozionato i genitori e colpito il folto pubblico. La sfilata per le vie di Rovereto, chiuse al traffico per l'evento, con arrivo allo stadio Quercia, ha rappresentato il clou della manifestazione.

All'evento hanno partecipato numerosi anche i vigili del fuoco allievi del corpo di Trambileno, che hanno dimostrato grande entusiasmo e voglia di imparare. Sicuramente il loro bagaglio di conoscenze tecniche è stato incrementato, ma non è da trascurare anche l'aspetto della socialità. Il mondo dei Vigili del Fuoco Volontari si basa



proprio sul "fare insieme" e su vari momenti di condivisione. Imprimere questi valori già nelle giovani leve significa dare continuità alla nostre radici. Sono questi i pensieri raccolti tra i responsabili del gruppo allievi di Trambileno: Giorgio Bazzanella, Marco Del Bianco, Fabrizio Gerola e Roberto Patoner. Sfiniti e senza voce al loro ritorno esprimono però un'immensa soddisfazione. Tutto è andato bene ed i ragazzi sono entusiasti.

Stefano Giovannini



Foto di gruppo alla festa del Forte

Un 2010 ricco di attività a Pozzacchio

Bilancio del 34° anno di attività dell'Associazione Culturale Ricreativa "Il Forte"

Il duemiladieci se ne sta andando e ci ha visti ancora una volta impegnati nelle numerose attività che oramai da parecchio tempo animano l'associazione e con essa il paese di Pozzacchio. Non è sempre facile riuscire in tale intento ma riteniamo giusto e bello provarci, nonostante i molteplici impegni di tutti i giorni, i tanti dubbi nel ripetersi in talune proposte, a volte pure la scarsa o poco entusiasta partecipazione della gente, da ultime le novità fiscali pensate, sembrerebbe, per frenare gli entusiasmi anziché incoraggiarli.

Nonostante tutto però il gruppo tiene duro e ultimamente si è addirittura allargato, coinvolgendo persino qualche giovane recluta, particolare da sottolineare e quasi confidare sotto voce, vista la età media riscontrabile nelle associazioni come la nostra ove

i ragazzi sono spesso vicini alla soglia dei cinquanta.

Con la festa di S. Antonio, "quel picol, che no se porta en processiom" come dicono in paese, è iniziato a gennaio l'impegno associativo, proseguito con le trippe in piazza ad annunciare la primavera, la giornata ecologica che dal millenovecentonovantasei si ripete ogni anno per le manutenzioni e la pulizia di sentieri, aree pubbliche, strutture ecc. La gita sociale ci ha portati in Val di Non a percorrere la forra di S. Romedio e a visitare il canyon sul rio Sass; non poteva mancare in detta occasione la visita alla tomba di don Dario Cologna, per tanti anni parroco di Vanza e Pozzacchio. La manifestazione per noi più importante ha risentito stavolta dei capricci del tempo cosicché al forte si è vista meno gente, ma forse ci eravamo

abituati troppo bene ultimamente. Le altre occasioni religiose invece, come le sagre di S. Antonio, "quel grant..." e la Assunta a ferragosto, hanno confermato una buona partecipazione e assieme alla castagnata di Ognissanti, il babbo Natale per i bambini, le feste degli anziani e delle coppie tengono viva la tradizione. Da non dimenticare un'altra gita, autunnale stavolta, organizzata per la seconda volta visto il successo dello scorso anno, a Isola della Scala per la fiera del riso.

I più tecnologici del gruppo infine, stanno allestendo il sito della associazione, ultima novità che, periodicamente aggiornata, contribuirà a far conoscere il nostro territorio e le innumerevoli iniziative finalizzate alla sua valorizzazione.

Walter Sartori

Il gruppo Alpini di Vanza ricorda i caduti

Anche quest'anno presente alle cerimonie sul Pasubio. E a gennaio torna la Befana



Foto della commemorazione del 5 settembre alla chiesetta di S. Maria del Pasubio

Anche quest'anno intensa è stata l'attività del Gruppo Alpini di Vanza grazie all'impegno, alla collaborazione e alla partecipazione dei soci. In questo breve resoconto due sono, fra i tanti, gli eventi che gli alpini vogliono ricordare: la Commemorazione sul M.te Corno Battisti di domenica 11 luglio ed il pellegrinaggio solenne di domenica 5 settembre sul Pasubio, presso la chiesetta S. Maria, per inaugurare i lavori di ripristino dei luoghi della Grande Guerra. L'appuntamento sul M.te Corno per celebrare la SS. Messa in ricordo dell'eroe irredentista mantiene sempre, anno dopo anno, il suo significato simbolico e l'intensità delle emozioni così come la commemorazione dei caduti presso il cimitero austro-ungarico al Pian del Cheserle. L'ufficialità e la solennità delle cerimonie non tolgono però la voglia degli alpini di godere l'atmosfera serena delle nostre montagne e la gioia di stare in compagnia ed è per questo che non manca mai la "farmacia da campo" presso la quale tutti i partecipanti possono mangiare e bere.

Anche la cerimonia di domenica 5 settembre sul Pasubio ha avuto il suo momento solenne. Sulla montagna sacra si sono ritrovati in molti, il

presidente dell'ANA Corrado Perona, i rappresentanti di molti gruppi con i gagliardetti, la fanfara storica della sezione di Vicenza, i sindaci dei comuni del Pasubio, un reparto in armi del 7° Alpini, una delegazione di Kaiserjäger e tantissime persone a far da cornice. Sono stati inaugurati i lavori di ripristino realizzati nell'ambito del "Progetto per la tutela del patrimonio storico della prima guerra mondiale sugli Altipiani vicentini". In particolare sono state riportate alla luce le postazioni di "Selletta comando" ed il camminamento "Generale Gherzi"

grazie al lavoro di centinaia di volontari alpini.

Nel porgere gli auguri a tutti i lettori per le prossime festività natalizie, il Gruppo Alpini di Vanza ricorda due appuntamenti importanti: l'assemblea generale del 19 dicembre dopo la SS. Messa alle ore 9 in Vanza, in memoria dei caduti ed il tradizionale appuntamento con la Befana giovedì 6 gennaio con la benedizione dei bambini presso la chiesa alle ore 14 e l'intrattenimento a seguire per grandi e piccini.

Gli Alpini



La Salette, i tanti modi per pregare la Madonna

Il comitato del santuario di Trambileno ha organizzato numerosi eventi che hanno richiamato molti pellegrini

Anche quest'anno il primo di maggio è avvenuta l'apertura del Santuario dedicato alla Madonna de La Salette. I fedeli sono saliti al Santuario in processione recitando il Rosario per poi partecipare alla Santa Messa celebrata dal parroco don Albino Bernard. Per tutto il periodo successivo e fino al 30 di settembre il Parroco ha celebrato la Santa Messa ogni venerdì alle ore 20.00 e tutte le domeniche il Santuario è rimasto a disposizione dei fedeli dalle ore 15.00, con servizio di custodia a cura delle frazioni a turno, con celebrazione della Santa Messa alle ore 18.00 da parte di don Lamberto Agostini.

Notevole il flusso di pellegrini che hanno onorato la Madonna, anche con visite infrasettimanali, rese possibili dalla grande disponibilità di un attivo volontariato.

Nel corso del 2010 il Santuario è stato teatro di due importanti concerti programmati nell'ambito del tour provinciale di promozione ed animazione per la riscoperta dei santuari trentini e del loro territorio, ideato ed organizzato dall'associazione Riflessi d'infinito degnamente rappresentata da Michele Bragagna.

Sabato 10 luglio è così partita la prima tappa del tour, suggestivamente chiamato "Note di luce", con il concerto serale di Cristina Plancher, cantante trentina molto famosa all'estero e nota a livello nazionale per la sua partecipazione allo Zecchino d'oro nel 1993 e per aver cantato in onore di Papa Giovanni Paolo II in occasione della giornata mondiale della Gioventù a Toronto, in Canada.

Centinaia le persone presenti, entusiaste per la magica atmosfera e per la voce avvolgente e calda della cantante che illuminata dalla luce delle grotte della Madonna, ha proposto numerosi canti sacri e della tradizione



trentina, coinvolgendo attivamente anche il pubblico.

Il 19 settembre, festa votiva in Onore della Madonna de La Salette, Messa al mattino e solenne Concelebrazione nel pomeriggio con don Albino Bernard, i parroci del circondario e monsignor Mario Mucci quale predicatore nonché con grande partecipazione di fedeli che sempre onorano questo importante appuntamento religioso, particolarmente caro alla gente di Trambileno e dei comuni limitrofi. Dopo la Concelebrazione, nuovo concerto della cantante Cristina Plancher e della violinista Arianna Strada, organizzato sempre dall'associazione Riflessi d'infinito. Al termine, come ormai da tradizione, il Comitato pro Restauro ha organizzato ed offerto un ricco rinfresco.

Il Comitato coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro, Associazioni, Enti e persone, che hanno contribuito alla buona riuscita degli eventi programmati e ricorda che Cristina Plancher sarà ancora a Trambileno, questa volta presso l'Auditorium Comunale, il giorno 11 dicembre per un concerto natalizio che vedrà coinvolti anche vari gruppi della nostra comunità.

*Il Comitato pro Restauro Santuario
Madonna de La Salette*

Voto effettuato il 19 settembre 1915 alla Madonna de La Salette dai profughi di Trambileno ad Obendorf in Austria.

...Arrivò la terza domenica di settembre, festa tradizionale della Madonna de La Salette. In quel giorno i profughi di Trambileno, sotto la guida del curato don Giovanni Susat e dei cappellani don Pietro Serafini e don Antonio Zanotelli, per commemorare la festa che erano soliti solennizzare in patria, si radunarono nella chiesa locale di Maria Buhel dove fecero una promessa solenne della quale ci è pervenuto il testo.

"Promessa.

*L'esule popolazione di
Trambileno, davanti all'altare
della Sua Protettrice
Maria Santissima
nella chiesa di Maria Buhel
promette solennemente di
celebrare ogni anno con
solennità e con una
processione alla Madonna della
Salette il giorno in cui farà ritorno
alla sua patria.
Obendorf als, 19-09-1915".*

Dopo tre anni di esilio, al ritorno dei profughi, la promessa fatta nel 1915 fu mantenuta. Infatti in un appunto scritto a matita sul retro del testo sopra riportato si legge:

*"La promessa si adempì l'8
dicembre 1918 colla celebrazione
della S.Messa cantata nel
Santuario....".*

La suddetta promessa fu mantenuta negli anni successivi, e si mantiene tuttora malgrado il freddo invernale che talvolta rende poco accogliente il Santuario.



Riflessi d'Infinito

Un nuovo modo di vivere il pellegrinaggio attraverso un progetto trentino

L'associazione Riflessi d'Infinito, è nata con lo scopo di promuovere, tutelare e valorizzare i santuari trentini ed il loro contesto territoriale. In quest'ottica nasce il rilevante progetto relativo al turismo religioso realizzato in stretta collaborazione con i più importanti organismi associativi ed istituzionali della nostra provincia, con un forte successo già ottenuto nelle prime progettualità ed iniziative avviate.

In Trentino sono presenti alcuni santuari tra i più belli d'Italia, con la distintiva caratteristica d'essere immersi in contesti naturali di incomparabile bellezza, difficilmente reperibili in altre realtà nazionali ed internazionali.

Il Trentino, infatti, ha una grandissima potenzialità perché vanta luoghi molto belli e paesaggi attrattivi; chiesette alpine, celebri santuari e sentieri che fanno innegabilmente parte della storia, della cultura, della tradizione e dell'identità trentina e meritano, perciò, di essere tutelate e valorizzate. Un intervento mirato ed efficace potrebbe restituire ai santuari nello specifico ed al loro territorio la visibilità che meritano.

L'idea è quella di non effettuare una semplice visita in un qualsiasi santuario, ma di "vivere" una vera e propria "esperienza", in cui la fede

può incontrarsi con la cultura, l'arte e la natura intrecciandosi e fondendosi: il tutto potrebbe costituire un vero e proprio traino per il nostro territorio. Obiettivo del progetto è quello di riscoprire i luoghi in questione e l'identità della gente trentina, collegandoli fortemente con il contesto locale, attraverso iniziative di intrattenimento musicale, culturale e promozione del territorio e del suo patrimonio.

Punto di forza del progetto è stato il coinvolgimento della cantante trentina Cristina Plancher, nota a livello internazionale, in uno specifico tour estivo 2010, denominato "Note di Luce" che ha interessato alcuni tra i principali santuari e luoghi religiosi trentini ed ha riscosso un forte ed inaspettato successo.

La notevole risonanza e il successo che sta avendo questa prima iniziativa del progetto di turismo religioso in Trentino è la dimostrazione che il percorso che riporti nel "cuore" della popolazione trentina un pezzo della loro storia, delle loro emozioni, delle loro tradizioni è la via giusta da percorrere per arrivare ad una riscoperta della fede e dei valori cristiani, spesso oggi dimenticati, nonché all'apprezzamento e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e religioso del nostro magnifico Trentino.





U.S. Trambileno, la prima squadra colleziona vittorie

Grande attività anche per quanto riguarda i pulcini. Aperto il tesseramento per l'anno 2010/2011

Si è conclusa da circa un mese la prima fase di campionato dell'U.S. Trambileno, che vede impegnata la prima squadra - lo ricordiamo - nel Campionato di seconda categoria. Dopo qualche sconfitta iniziale, il gruppo ha reagito con determinazione ed impegno, riuscendo a portare a casa numerosi pareggi e vittorie, come dimostra il buon piazzamento in classifica.

Durante questa fase di campionato si è registrato anche un cambio della guardia: il mister della prima squadra è ora Cazzanelli, che in poco tempo è riuscito a conquistare la

stima dei giocatori e del direttivo. Il secondo orgoglio della società è rappresentato dalla squadra dei pulcini, che anche quest'anno prosegue con molto impegno l'attività. Merito - non ci stancheremo mai di ripeterlo - dei genitori dei pulcini, grazie ai quali è stato possibile proseguire l'attività e consolidare il bellissimo gruppo creato l'anno scorso. Affiatati ed intraprendenti, mamme e papà, con l'aiuto di qualche nonno, hanno mantenuto l'appuntamento del venerdì, con la cena in compagnia presso la Polivalente, e organizzato qualche gita in montagna.

Da qualche settimana è stata avviata la campagna di tesseramento per la stagione 2010/2011: l'U.S. Trambileno rinnova l'invito a tutti coloro che desiderano dare il proprio contributo alla società. La quota di partenza è di 5,00 euro, una cifra modesta, ma molto preziosa per l'attività della società. In attesa di riprendere la seconda fase di campionato, ringraziamo quanti ci sostengono in diversi modi ed invitiamo tutti ai nostri prossimi appuntamenti dell'anno nuovo!

U.S. Trambileno



Scuola di Kung Fu per i bambini di Trambileno

Il corso si è tenuto in primavera nella palestra di Moscheri

Nel trimestre marzo-maggio 2010, presso la palestra della scuola elementare di Moscheri, abbiamo avuto il piacere di condurre un corso base di Kung fu per bambini dai 4 ai 9 anni di età. Questa antica disciplina marziale cinese - in cui si fondono tecniche di combattimento, ricerca del benessere psico-fisico, principi medici e filosofici - è un ottimo metodo per sviluppare, attraverso un percorso formativo graduale basato su giochi propedeutici, diverse qualità psicomotorie dei giovani allievi. Il Kung Fu, infatti, non si propone soltanto di allenare alla lotta, ma paradossalmente ha come fine ultimo mettere l'allievo nella condizione di non lottare affatto, grazie alla padronanza di sé e alla capacità di relazionarsi con il prossimo. "Chi pratica il kung fu è docile anche

se non si piega ed è fermo anche se non è duro". In questo aforisma, tratto dagli scritti del celebre artista marziale Bruce Lee, è racchiuso il motivo per cui una disciplina così complessa possa avere una valenza pedagogica per i bambini. Stanchi per una lunga giornata di scuola, ma ancora carichi di energia, per dodici lezioni si sono riversati "rumorosamente" nella palestra, entusiasti di apprendere le tecniche della tigre, del serpente, della gru e di tutti gli altri animali della tradizione cinese. Attraverso il gioco e l'esercizio fisico, hanno sviluppato maggiore mobilità articolare, scioltezza muscolare e coordinazione, ma solo dopo qualche tempo sono riusciti a percepire la "sacralità" della lezione di kung fu, rappresentata, all'inizio e alla fine di ogni sessione, nel saluto "pace, unione, armonia".

Purtroppo il breve periodo di pratica non ci ha permesso di raggiungere pienamente lo scopo educativo che ci eravamo prefissi, ossia allenare le "piccole tigri" di Trambileno alla collaborazione gioiosa, alla disciplina, al consolidamento della sicurezza di sé. Tuttavia, constatare di volta in volta i piccoli progressi di ognuno di loro, faticosamente conquistati con l'impegno e le sollecitazioni di compagni ed insegnanti, ci ha riempito di soddisfazione. Siamo felici di aver avvicinato questo gruppo di allievi al meraviglioso mondo delle arti marziali: per molti questa esperienza resterà solo un bel ricordo dell'infanzia, ma per alcuni, chissà, un giorno potrebbe diventare una passione da coltivare con nuova consapevolezza...

Antonello Panetta e Roberta Belli

Si delibera, si determina, si concede

Pubblichiamo di seguito uno stralcio dell'elenco delle delibere del consiglio comunale e della giunta municipale. Per questioni di spazio non riusciamo a inserire tutto in questo numero. Chi fosse interessato può trovare tutta la comunicazione relativa a Consiglio, Giunta e Ufficio Tecnico sul sito internet del Comune: www.comune.trambileno.tn.it

ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2010

n.	DATA	OGGETTO
1	22/03/2010	Approvazione schema di Statuto della Comunità della Vallagarina, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3
2	22/03/2010	Sdemanializzazione parte p.fond. 4533 in C.C. Trambileno – frazione Porte
3	22/03/2010	Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010
4	22/03/2010	Approvazione dello schema di contratto di servizio per l'affidamento a Trentino Riscossioni di attività in materia di accertamento e riscossione di entrate tributarie e patrimoniali
5	28/04/2010	Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2009
6	04/06/2010	Esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e relativa convalida - giuramento
7	04/06/2010	Esame degli eletti alla carica di Consigliere Comunale e delle condizioni di eleggibilità e di incompatibilità di ciascuno di essi, nonché relativa convalida
8	04/06/2010	Comunicazioni del Sindaco della proposta degli indirizzi generali di governo: discussione e approvazione
9	18/06/2010	Approvazione verbale della seduta dd. 04 giugno 2010
10	18/06/2010	Approvazione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti presso Enti, Aziende, Istituzioni e Commissioni
11	18/06/2010	Costituzione Commissione consigliare per l'esame e la verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità di membri esterni in seno alle Commissioni consiliari (art. 20 Statuto Comunale).
12	18/06/2010	Costituzione commissione bilancio (art. 23 statuto comunale)
13	18/06/2010	Costituzione della Commissione per lo Statuto e per il regolamento degli Organi Istituzionali
14	18/06/2010	Servizio antincendi: approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2009 del corpo volontario dei vigili del fuoco di Trambileno
15	23/07/2010	Approvazione verbale della seduta dd. 18 giugno 2010
16	23/07/2010	Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010
17	23/07/2010	Nomina dei rappresentanti del Comune in seno al Consorzio di Vigilanza Boschiva Vallarsa Trambileno
18	23/07/2010	Nomina dei rappresentanti del Comune in seno al Comitato di gestione della scuola per l'infanzia
19	23/07/2010	Nomina della Commissione per lo statuto e per il regolamento degli organi istituzionali
20	23/07/2010	Art. 10 della legge 21.12.2005, n. 270, nomina della Commissione elettorale comunale
21	23/07/2010	Interpellanza di data 30.06.2010 relativa alla manutenzione del parco giochi presso la scuola elementare di Moscheri: comunicazione risposta
22	23/07/2010	Mozione di data 13/07/2010 relativa alla viabilità in Frazione Spino presentata dalla Lista "Progetto per Trambileno"

ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2010

N.	DATA	OGGETTO
23	24/09/2010	Approvazione verbale della seduta dd. 23 luglio 2010
24	24/09/2010	Spazi di parcheggio nei Centri Storici – riduzione somme dovute dai soggetti esonerati dal rispetto delle quantità minime (Deliberazione della Giunta provinciale 16.06.2006, n. 1241): proroga.
25	24/09/2010	Approvazione del Regolamento per l'applicazione della definizione agevolata di cui all'art. 13 della L. n. 289/2002 alla tassa R.S.U.
26	24/09/2010	Approvazione regolamento del notiziario comunale
27	24/09/2010	Costituzione della Commissione urbanistica Consiliare
28	24/09/2010	Interrogazione dd. 14/07/2010 relativa alla realizzazione dell'area pubblica attrezzata per sosta camper ed altro in Loc. Giazzeria
29	24/09/2010	Interpellanza dd. 13/07/2010 relativa alla struttura di servizio presso l'area pubblica in Fraz. Moscheri
30	24/09/2010	Interpellanza dd. 14/07/2010 avente ad oggetto il parapetto che delimita il parco urbano in Fraz. Moscheri
31	24/09/2010	Interpellanza dd. 14/07/2010 avente ad oggetto la situazione della struttura ospitante la camera mortuaria del cimitero della Fraz. Moscheri
32	24/09/2010	Esame schema di convenzione con il comprensorio della vallagarina per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e differenziati
33	24/09/2010	Relazione della Giunta sullo stato di attuazione dei programmi
34	24/09/2010	Approvazione schema di convenzione relativa alla collaborazione con il Comprensorio della Vallagarina per la redazione della progettazione coordinata definitiva esecutiva dell'intervento di realizzazione dell'area a parco giochi attrezzato in frazione Boccaldo di Trambileno

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2010

N.	DATA	OGGETTO
57.	16/06/2010	Autorizzazione realizzazione nuovo accesso pedonale e sistemazione dell'esistente pp. ff. 4628/2 e 2283/1 C.C. Trambileno in Frazione Vignali
58.	16/06/2010	Pubblicazione inserzione sul quotidiano l'Adige relativa alla manifestazione "marcia sul Pasubio" – impegno di spesa
59.	16/06/2010	Erogazione contributo per realizzazione monumento "alla Zigherana".
60.	30/06/2010	Manifestazione "Forti in Scena": impegno di spesa
61.	30/06/2010	Lavori di sistemazione ed allargamento strada in Fraz. Porte nel tratto Telam – S.P. 89: approvazione in linea tecnica progetto esecutivo, autorizzazione esecuzione lavori e provvedimenti conseguenti
62.	30/06/2010	Nomina della Commissione Edilizia Comunale
63.	14/07/2010	Sistemazione ed asfaltatura strada Giazzeria – Località Ull – Malga Cheserle: riapprovazione progetto esecutivo, provvedimenti conseguenti.
64.	14/07/2010	Parcheggio pubblico in Loc. Giazzeria: riapprovazione progetto esecutivo, provvedimenti conseguenti

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2010

N.	DATA	OGGETTO
65.	14/07/2010	Approvazione convenzione con il Comprensorio della Vallagarina per svolgimento attività relative alla procedura d' appalto dei lavori di restauro e recupero del Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia
66.	14/07/2010	Nomina della Commissione Bilancio
67.	21/07/2010	Adesione alla convenzione per la gestione delle richieste di “bonus tariffa sociale” per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale da parte dei clienti domestici disagiati, stipulata da consorzio dei comuni trentini, l'assessorato provinciale agli enti locali, urbanistica e personale e i caf operanti sul territorio provinciale
68.	21/07/2010	Adesione alla convenzione Realizzazione mostra “Paesaggi di guerra”: impegno spesa relativa
69.	21/07/2010	Integrazione della deliberazione della giunta comunale n. 52 dd. 31 maggio 2010 avente ad oggetto tentativo obbligatorio di conciliazione ex art. 410 c.p.c.: affido incarico assistenza al dott. Alessio Ravagni
70.	28/07/2010	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica - Realizzazione illuminazione pubblica lungo la strada comunale “Ramo alle Pozze” in Frazione Porte – Approvazione
71.	28/07/2010	Pubblicazione volume Il Rifugio “Vincenzo Lancia”: impegno di spesa per acquisto copie
72.	28/07/2010	Manutenzione straordinaria del tetto sede municipale e canonica: liquidazione contributo alla Parrocchia di S. Mauro in Fraz. Moscheri
73.	28/07/2010	Fornitura gonfalone e stemmi per sala consiliare: impegno spesa relativa
74.	11/08/2010	Modifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 72 dd. 28.07.2010 avente per oggetto manutenzione straordinaria del tetto sede municipale e canonica: liquidazione contributo alla Parrocchia di S. Mauro in Fraz. Moscheri
75.	11/08/2010	Spostamento ventilconvettori presso il Centro Sociale in frazione Moscheri – liquidazione saldo
76.	11/08/2010	Acquisizione di parte della p.fond. 55/6 C.C. Trambileno in Frazione Porte – affido incarico predisposizione tipo di frazionamento
77.	18/08/2010	Rete di fognatura fr. Porte - Dosso e Segà – rinnovo contratto per manutenzione ordinaria e assistenza tecnico-amministrativa biennio 2010-2011
78.	18/08/2010	Lavori di rifacimento e ristrutturazione dell'acquedotto nella Frazione Pozza del Comune di Trambileno: approvazione progetto esecutivo, finanziamento, provvedimenti conseguenti
79.	01/09/2010	Realizzazione nuovo parco giochi in Fraz. Boccaldo – Approvazione acquisto della p.f. 2170/1 e della p.ed. 555 C.C. Trambileno
80.	01/09/2010	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario – cap. 101800 spesa
81.	01/09/2010	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”: affidamento incarico direzione e contabilità lavori
82.	01/09/2010	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”: affidamento incarico coordinamento sicurezza in fase di esecuzione
83.	01/09/2010	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”: affidamento incarico assistenza geologica al responsabile della sicurezza in fase di esecuzione
84.	08/09/2010	Acquisizione di parte della p.ed. 778 C.C. Trambileno in Frazione Pozza – affido incarico predisposizione tipo di frazionamento
85.	15/09/2010	Affido incarico progettazione definitiva lavori di ampliamento e ristrutturazione edificio p.ed. 436 C.C. Trambileno frazione Pozza
86.	15/09/2010	Approvazione schema di convenzione con la società EQUITANIA NOMOS S.P.A, Agente della Riscossione per le Province di Trento e Bolzano – ai fini della fornitura dei servizi aggiuntivi ed integrativi a quanto disciplinato dal D.Lgs. 504/1992

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2010

N.	DATA	OGGETTO
87.	15/09/2010	Lavori di rifacimento della strada con costruzione marciapiede, rete illuminazione pubblica e sotto servizi acquedotto e fognatura in Frazione Clocchi, Loc. Campani – affido incarico progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e redazione tipo di frazionamento
88.	15/09/2010	Lavori di rifacimento della strada con costruzione marciapiede, rete illuminazione pubblica e sotto servizi acquedotto e fognatura in Frazione Clocchi, Loc. Campani – affidamento incarico coordinamento sicurezza in fase di esecuzione
89.	22/09/2010	Propaganda Elettorale: designazione e delimitazione degli spazi da destinare alle affissioni di propaganda diretta e indiretta per le Elezioni della Comunità di Valle del 24 ottobre 2010
90.	22/09/2010	Elezioni Comunità di Valle del 24 ottobre 2010. Propaganda Elettorale: Ripartizione e assegnazione spazi da destinare alle affissioni di propaganda da parte di chiunque non partecipi direttamente alla competizione per l'elezione del Presidente e dell'Assemblea delle Comunità
91.	22/09/2010	Modifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 78 dd. 18.08.2010 avente per oggetto lavori di rifacimento e ristrutturazione dell'acquedotto nella Frazione Pozza del Comune di Trambileno: approvazione progetto esecutivo, finanziamento, provvedimenti conseguenti
92.	22/09/2010	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento edificio di servizio dell'area sportiva e sistemazione campo da calcio in Loc. Moscheri: affido incarico progettazione preliminare
93.	22/09/2010	Approvazione progetto ristrutturazione e ampliamento della casara di malga Fratielle p.ed. 373 C.C. Trambileno
94.	22/09/2010	Interventi di riqualificazione dello spazio urbano storico di Clocchi: approvazione progetto preliminare
95.	24/09/2010	Elezioni Comunità di Valle del 24 ottobre 2010. Propaganda elettorale. Ripartizione e assegnazione spazi da destinare alle affissioni di propaganda diretta: candidati alla carica di Presidente.
96.	24/09/2010	Elezioni Comunità di Valle del 24 ottobre 2010. Propaganda elettorale. Ripartizione e assegnazione spazi da destinare alle affissioni di propaganda diretta alla liste di candidati alla carica di Componente dell'Assemblea della Comunità di Valle.
97.	29/09/2010	Lavori di sistemazione ed allargamento strada in Fraz. Porte nel tratto Telam – S.P. 89: riapprovazione in linea tecnica progetto esecutivo
98.	29/09/2010	Convenzione tra il Comune di Trambileno e l'Associazione "La Grande Quercia" per l'utilizzo del servizio pedagogico e sostegno familiare presso l'edificio ex Scuola della Frazione Porte: precisazioni
99.	06/10/2010	Realizzazione impianto fotovoltaico: approvazione iniziativa
100.	06/10/2010	Modifica della Convenzione tra il Comune di Trambileno e l'Associazione "La Grande Quercia" per l'utilizzo del servizio pedagogico e sostegno familiare presso l'edificio ex Scuola della Frazione Porte
101.	13/10/2010	Concessione in uso gratuito locale presso edificio Casa Sociale in frazione Moscheri al Gruppo Giovani di Trambileno
102.	13/10/2010	Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010

ERRATA CORRIGE

Per problemi tecnici di stampa è stato riportato erroneamente a pag. 48 del Notiziario di Trambileno
Voce Comune n. 44 – ELENCO DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' ED ELENCO CONCESSIONI EDILIZIE
Data: mese / giorno / anno anziché giorno / mese / anno.

NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno

Tel 0464 868028

Fax 0464 868290

trambileno@comuni.infotn.it

www.comune.trambileno.tn.it

Sportello Patto territoriale

Valli del Leno

Tel 0464 868044

Vigili urbani

Tel. 0464 452110

Corpo vigili del fuoco volontari

Emergenze: 115

Tel. 0464 868344

Scuola materna

Tel. 0464 868074

Scuola elementare

Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri

Tel 0464 868000

Parrocchia S.Maria

Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri

Tel. 0464 868022

Ambulatorio medico Moscheri

Tel. 0464 868383

COMPETENZE E ORARI RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI**BISOFFI RENATO - Sindaco****COMPETENZE:** Affari Generali, Bilancio, Finanze, Personale, Edilizia, Pianificazione Urbanistica, Opere Pubbliche, altre competenze non assegnate agli assessori.**RICEVE:** tutti i lunedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.**GOLIN BRUNO - Vice Sindaco****COMPETENZE:** Cantiere Comunale, Servizi, Opere pubbliche minori, Patrimonio, Politiche Ambientali e Igiene urbana, Lavori socialmente utili.**RICEVE:** tutti i lunedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.**COMPER ANDREA - Assessore****COMPETENZE:** Commercio, Industria e Artigianato, Foreste, Protezione Civile, Verde pubblico e Parchi urbani.**RICEVE:** su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.**COMPER CHIARA - Assessore****COMPETENZE:** Attività culturali, Politiche giovanili; Sport e Associazionismo sportivo; Assistenza, Politiche sociali, Turismo.**RICEVE:** su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.**MARANER MAURO - Assessore****COMPETENZE:** Agricoltura, Associazionismo, Istruzione e Servizi all'Infanzia, Notiziario Comunale e Comunicazione, Progetto speciale Anziani, Trasporti, Sanità.**RICEVE:** su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune. Riceve presso il Comune in Fraz. Moscheri o presso l'ex Scuola in Fraz. Porte.**ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI****UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA E PROTOCOLLO**

Da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI LOCALITÀ CA'BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Il primo mercoledì di ogni mese dalle 8.30 alle 12.00 un funzionario dell'Ufficio Tributi sovra comunale è presente in Municipio. Gli altri giorni è reperibile presso il Comune di Mori, tel 0464 916200 – 0464 916230



*Buon Natale e
felice Anno Nuovo*